



# COMUNE DI BAGNO DI ROMAGNA

M E D A G L I A D ' A R G E N T O A L M E R I T O C I V I L E

Piazza Martiri, 1 - 47021 San Piero in Bagno (FC) Tel. 0543 900411 - Fax 0543 903032

bagnodiromagna@pec.unionevallesavio.it - [www.comune.bagnodiromagna.fc.it](http://www.comune.bagnodiromagna.fc.it)



Gemellato con  
Moutiers (FR)  
Rapperswill (CH)

## ***DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE***

### ***2022-2024***

## **Il Documento unico di programmazione del Comune di Bagno di Romagna**

Il principio contabile della programmazione all. 4/1 al d.Lgs. n. 118/2011 prevede un nuovo documento unico di programmazione, il DUP, in sostituzione del Piano Generale di Sviluppo e della Relazione Previsionale e Programmatica. La programmazione nelle pubbliche amministrazioni garantisce l'attuazione del principio costituzionale del buon andamento (art. 97) in quanto è diretta ad assicurare un ottimale impiego delle risorse pubbliche secondo i canoni della efficacia, efficienza ed economicità. Essa inoltre rende concreto il principio della democrazia partecipativa, in quanto fornisce gli strumenti per "valutare" l'operato dell'azione amministrativa conoscendo preventivamente gli obiettivi dichiarati e, successivamente, i risultati raggiunti. In sostanza, dunque, un corretto processo di programmazione è espressione di una amministrazione moderna che intende fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative ed anche finanziarie.

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la **Sezione Strategica** (SeS) e la **Sezione Operativa** (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del **mandato amministrativo**, la seconda pari a quello del **bilancio di previsione**.

# Sezione Strategica

## La Sezione Strategica (SeS)

La SeS sviluppa e **concretizza le linee programmatiche di mandato** di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione Regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione europea.

## Linee programmatiche di mandato 2019-2024 – priorità per il documento unico di programmazione

### INDIRIZZI STRATEGICI DELL'ENTE

Il Documento Unico di Programmazione tiene conto degli obiettivi strategici per lo sviluppo del territorio espressi con l'approvazione delle linee programmatiche (Deliberazione di Consiglio Comunale n. 31 del 13.06.2019) che di seguito si richiamano.

Il presente Documento Unico di Programmazione, avendo come riferimento il periodo del mandato amministrativo, si limiterà a indicare le linee programmatiche che troveranno attuazione in coerenza con la prossima scadenza del mandato amministrativo di Maggio 2024, evidenziando d'altra parte i programmi e le azioni che sono stati già avviati nel precedente mandato, ma che troveranno attuazione concreta durante quello attuale ed

anche successivamente alla sua scadenza, in coerenza con i termini dettati dai bandi di finanziamento, dalle eventuali autorizzazioni o competenze di enti terzi e dalle normative degli appalti pubblici.

Si tratta di una programmazione coerente con il programma amministrativo avviato nel precedente mandato di governo del Comune (2014-2019), che comprende la realizzazione di obiettivi avviati, ai quali si aggiungono nuovi obiettivi che rappresentano la risposta alle sfide ed alle esigenze emerse ed espresse dai cittadini, dalle aziende e nell'ambito del confronto con le associazioni rappresentative e di categoria.

A tal riguardo, come aggiornamento alla programmazione del Documento Unico di Programmazione, è imprescindibile dover continuare a tenere presente la contingenza della crisi sanitaria Covid-19 che ha "travolto" il pianeta nella primavera del 2020 e sta continuando a produrre effetti anche nel corso del 2021 e dei prossimi mesi, a causa di una serie di circostanze che richiedono interventi a livello europeo e nazionale, quali in particolare la proliferazione di varianti del virus particolarmente contagiose e aggressive ed una percentuale di popolazione ancora non vaccinata o contraria alla somministrazione del vaccino. Lo scenario attuale impone quindi all'Amministrazione ed alla struttura comunale di prevedere un impegno concreto nella gestione dell'emergenza, con conseguenze che potrebbero continuare a ripercuotersi sulla realizzazione degli obiettivi strategici.

Le conseguenze dell'emergenza sanitaria, pertanto, impongono di dover monitorare l'evolversi della situazione, tenendo conto delle misure che il Governo ed il Parlamento adotteranno per contrastare l'avvicinarsi di ulteriori rischiose ondate di contagi, adottando di conseguenza atti e provvedimenti conseguenti, nonché la gestione di tutte le questioni connesse, che riguardano la gestione dei casi positivi ed isolati, la gestione delle eventuali restrizioni alla vita sociale ed economica, la programmazione delle priorità di intervento e la verifica continua delle ripercussioni sul bilancio comunale.

Pertanto, con questo Documento Unico di Programmazione si provvede a tracciare gli obiettivi strategici del mandato amministrativo in modo coerente con la pianificazione del programma amministrativo, tenendo conto di una nuova e necessaria definizione di tempi e risorse.

In primo luogo, a livello metodologico, ci si pone l'obiettivo costante di stimolare la **PARTECIPAZIONE DEI CITTADINI** in termini di consapevolezza e conoscenza degli eventi che riguardano la comunità, così come coltivare uno spirito di coesione e condivisione delle scelte attraverso un impegno individuale al bene comune, attraverso:

- l'organizzazione di **assemblee pubbliche periodiche** per la condivisione dei progetti e per affrontare temi di rilievo;
- il potenziamento della **newsletter *Infocomune***, che si è rivelato di notevole utilità soprattutto durante le fasi del lockdown, con la consegna periodica di informazioni ai cittadini circa l'andamento della pandemia e le notizie più importanti relative alle misure via via adottate sia dall'Amministrazione comunale che dagli Enti superiori. Solo con riferimento esclusivo all'emergenza sanitaria, sono stati consegnati ai cittadini n. 124 messaggi in 9 mesi. Attualmente si registrano 1442 aderenti al servizio mail e 1119 aderenti al servizio di informazione telefonica tramite l'applicazione Whatsapp. Periodicamente verranno organizzate iniziative di stimolo all'adesione al servizio, in modo da raggiungere il più ampio numero di cittadini, ciò che risulta utile soprattutto per ragioni di sicurezza pubblica in riferimento a eventuali informazioni di protezione civile;
- l'implementazione del un nuovo sito internet del Comune, nel frattempo realizzato e lanciato, per un maggior scambio di informazioni tra Comune e cittadini;
- la realizzazione e lo sviluppo di **forme innovative di segnalazione** tra Cittadini e Comune, che verranno esaminate anche in base alla capacità di effettiva gestione delle segnalazioni in rapporto all'attuale metodo di ricezione delle stesse, che vede l'Amministrazione quale referente attivo ed anello di congiunzione tra cittadini e struttura comunale;
- implementazione dello **Sportello Facile**, quale servizio di agevolazione tra Comune e utenti;
- la definizione annuale di un **bilancio sociale** quale strumento di trasparenza dell'azione amministrativa;
- la definizione da parte di ogni ufficio comunale di una **rendicontazione statistica e periodica** dell'attività svolta e dei servizi gestiti, quale forma di trasparenza della Pubblica Amministrazione;
- l'istituzione di un **Consiglio dei giovani**, la cui realizzazione è nuovamente da programmare in relazione all'andamento dell'emergenza sanitaria, che ha sostanzialmente imposto di accantonare il progetto a causa dell'esigenza di recuperare prioritariamente i programmi didattici;

- individuazione di nuovi **luoghi per la celebrazione di matrimoni civili**, al fine di stringere il legame con il territorio.

Nell'ambito delle **OPERE PUBBLICHE** e di **ASSETTO DEL TERRITORIO** di rilievo strategico per la Comunità, permane l'obiettivo principale e prioritario del completamento del progetto e la conseguente realizzazione della nuova sede della **scuola media**, il cui cantiere di demolizione e ricostruzione del fabbricato è stato avviato il 19.07.2021 con previsione contrattuale di terminare le opere entro 540 giorni lavorativi, ciò che - salvo imprevisti - consente di poter prevedere la fine lavori entro il mandato.

Allo stesso tempo, permane l'obiettivo di risolvere l'intricata questione del cantiere della **palestra comunale di San Piero**, per arrivare nei tempi più stretti possibile alla riapertura della struttura, compatibilmente con le procedure previste dal Codice degli Appalti. Al riguardo, si è conclusa la procedura di revisione progettuale con completa nuova copertura finanziaria e si sta programmando l'indizione della nuova gara di appalto in collaborazione con la SUA. La previsione è quella di gestire il cantiere nell'anno 2022. Intanto, si sta coltivando la causa giudiziaria che vede il Comune contrapposto alla ditta aggiudicatrice della gara indetta nel 2017.

Per quanto riguarda il progetto di **adeguamento sismico del palazzo di residenza municipale**, si è conclusa la procedura di autorizzazione da parte della Regione Emilia-Romagna ad una variante progettuale relativa all'intervento di adeguamento dei solai ed a settembre è prevista la ripresa dei lavori. Parallelamente, sono state stanziare a bilancio le risorse necessarie per il miglioramento degli infissi e si sta concludendo la selezione dell'azienda che eseguirà questi lavori.

In continuità con le azioni avviate nel precedente mandato amministrativo ed in coerenza con gli esiti degli incontri pubblici con la cittadinanza si sta definendo l'attività di ricognizione e manutenzione della **rete viaria comunale**, finalizzate alla realizzazione di un **Piano comunale per la manutenzione e riqualificazione della rete viaria comunale**, i cui interventi sono oggetto di programmazione pluriennale, coerente con criteri di priorità che tengono conto della gravità delle situazioni, dell'interesse pubblico sotteso e delle risorse di bilancio disponibili.

Sta procedendo anche il piano di **riqualificazione dei cimiteri**. Attualmente, è stato rivisto il progetto di riqualificazione e messa in sicurezza dell'ingresso del Cimitero di Bagno di Romagna, con l'implementazione della riqualificazione in pietra della scalinata esterna ed il relativo

finanziamento. E' stata registrata l'autorizzazione della Soprintendenza relativa al progetto di restauro del cimitero di Poggio alla Lastra e si sta concludendo la selezione dell'impresa esecutrice delle opere. E' stato invece portato a termine lo spostamento dei resti mortali delle vittime della strage del Carnaio presso il nuovo ossario realizzato nella Cappella del Cimitero di San Piero restaurata nel 2019. E' stata poi portata a conclusione la procedura di assegnazione della **gestione dei servizi cimiteriali ed è in via di definizione la concessione della gestione e manutenzione dell'illuminazione votiva**, mentre permane obiettivo strategico la **revisione dei piani cimiteriali** per consentire eventuali sviluppi economici o residenziali.

In riferimento all'**illuminazione pubblica**, è stata avviata la procedura di gara di project financing per l'individuazione dell'impresa che si aggiudicherà le opere di riqualificazione, messa in sicurezza e gestione degli impianti comunali, che comprendono anche l'installazione di illuminazione scenica dei luoghi di maggior importanza culturale e storica, oltreché l'installazione di un sistema di videosorveglianza dei centri abitati.

L'obiettivo di **progettazione e riqualificazione dei centri storici** dei borghi ha conosciuto uno sviluppo concreto per quanto riguarda la riqualificazione del secondo stralcio del progetto di riqualificazione del centro storico di San Piero, che coinvolgerà Via Garibaldi, per il quale è stata sottoscritta la convenzione con la Regione Emilia-Romagna, che prevede l'esecuzione delle opere nel 2022. Per quanto riguarda gli altri borghi storici periferici del Comune, si sta definendo un piano di interventi di manutenzione e riqualificazione da attuare secondo un programma che ha come obiettivo di coinvolgere tutti le località entro la fine del mandato. Nel frattempo, si continua l'attività di ricerca delle necessarie linee di finanziamento esterne, utili e necessarie a realizzare interventi più corposi e completi. Al riguardo, viene momentaneamente sospeso l'intervento di riqualificazione del Lago di Acquapartita, in attesa dell'esito della causa giudiziaria avviata nei confronti della società RIV S.r.l. per la definizione della proprietà dell'area del Lago di Acquapartita, dopo che i vari tentativi di soluzione bonaria non hanno sortito effetti.

Un obiettivo che l'Amministrazione comunale si pone è anche quello della predisposizione e realizzazione di un progetto di riqualificazione del **Ponte dei Frati**, quale monumento da preservare e valorizzare nel suo pregio storico-architettonico e nella sua valenza identitaria. Nel 2020 è stato affidato l'incarico per la progettazione di un intervento di riqualificazione del Ponte dei Frati, per il quale è stato anche ricercato ed ottenuto un primo finanziamento, che consente di avviare quantomeno un primo stralcio delle opere previste. Dopo una prima attività di verifica, tuttavia, il progettista incaricato ha comunicato la sua rinuncia all'incarico, ciò che ha determinato un rallentamento delle attività, che attualmente rende necessaria una revisione del programma di intervento, a partire dalla ricerca anche di un nuovo progettista e dalla ripresa delle attività di

progettazione. Queste circostanze impongono anche la necessità programmatica di rivedere la contrattazione della destinazione delle risorse con l'ente finanziatore per il caso in cui non sia ammessa una proroga all'inizio delle opere, prevista per il 25.10.2021.

Riguardo ai ponti strategici per la viabilità comunale ed extracomunale, l'obiettivo di avviare la progettazione di un nuovo ponte che vada a **sostituire il Ponte Bailey** ha incontrato l'ottenimento di un contributo statale che ha permesso l'avvio della fase progettuale. Attualmente, sono stati già eseguiti i sondaggi geologici propedeutici alla progettazione, per la quale si sta avviando la procedura di selezione dei professionisti.

Un obiettivo che questa Amministrazione si vuole porre è anche quello della riqualificazione di **giardini delle zone urbane** pubbliche, con particolare riferimento alla realizzazione del progetto di riqualificazione del Parco Lungo Savio a Bagno di Romagna, dei Giardini del Mercato Vecchio, dei Giardini della Torretta e di Via Coltelli, ed all'avvio della progettazione dei giardini di Piazza Martiri 25 luglio 1944 a San Piero e dell'area dell'Ex Vivaio a Bagno di Romagna, la cui realizzazione sarà attuata compatibilmente con la ricerca di risorse da individuare mediante bandi di finanziamento o contributi esterni. Nell'ambito di tale obiettivo, si sono conclusi i lavori di riqualificazione dei **Giardini del Mercato Vecchio**, nel quale sono stati installati anche nuovi giochi per bambini. Sta avviandosi alla prossima conclusione anche i lavori di riqualificazione e restauro del manufatto ancora esistente dell'**Ex Foro Boario**, che verrà convertito a biblioteca multimediale, secondo un progetto avviato in collaborazione con gli studenti delle Scuole Medie. Sono in corso di esecuzione anche le opere di riqualificazione dei **Giardini Lungo Savio**, che sarà completata con la riqualificazione del percorso che conduce alla fonte termale del Chiardovo. Nel frattempo, si stanno concludendo anche i lavori di creazione di un'area sgambamento cani nei **Giardini di Via Coltelli**, per i quali è in corso di redazione anche un progetto di ampliamento del parcheggio esistente. Per quanto riguarda l'area dell'**Ex Vivaio a Bagno di Romagna**, in ultimo, questa è oggetto di un concorso nazionale di progettazione unitamente al **Centro sportivo comunale**, con l'obiettivo di riqualificare l'intero comparto, secondo le linee di indirizzo dettate dal Consiglio Comunale e implementate a seguito del coinvolgimento consultivo dei cittadini, che è stato realizzato con un questionario a cui hanno partecipato 920 cittadini. La prima fase progettuale è stata avviata e si sta concludendo. La seconda fase verrà avviata non appena saranno individuate le relative risorse economiche.

Un obiettivo sfidante sarà invece quello della riqualificazione delle **rocche del Castello e del parco di Corzano**, secondo un progetto di tutela e promozione del patrimonio e della storia locale, da predisporre nel periodo di mandato, rimandandone la realizzazione concreta alla ricerca di risorse da individuare mediante bandi di finanziamento.

Un progetto volto al miglioramento dei servizi e dell'accoglienza in ambito turistico e ambientale, che è stato finanziato e troverà avvio concreto nel corso del mandato è quello denominato “**Vias Animae**”, che l'Amministrazione ha costruito in collaborazione con i Comuni di Santa Sofia e Premilcuore e il Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi e che ha ricevuto un finanziamento Regionale nell'ambito del POR FESR. Tale progetto riguarda il rinnovo degli allestimenti del Centro Visita del Parco (già inseriti nel progetto POR FESR) ed il miglioramento della fruibilità degli altri servizi e locali (interni ed esterni) del Palazzo del Capitano, i cui lavori sono già in corso di esecuzione.

A seguito dell'approvazione del **POC** a novembre 2017 si è dato seguito all'applicazione della nuova legge urbanistica regionale n. 24/2017. Si è provveduto a pubblicare avviso per la presentazione da parte dei privati di manifestazione d'interesse per le nuove aree di trasformazione individuate nel PSC e non ricomprese nel POC. Le manifestazioni di interesse valutate dal Consiglio Comunale sono in corso di definizione con gli interlocutori proponenti. Nel contempo stanno trovando definizione i comparti POC non ancora attuati per i quali sono state richieste e concesse proroghe causa Covid. Pertanto, nel periodo di applicazione transitoria della normativa, si procederà con l'attuazione dei contenuti del POC e al perfezionamento degli assetti urbanistici dei comparti, anche mediante variante alla strumentazione urbanistica, come già avanzato dai proponenti, ed eventuale contestuale revisione dei relativi accordi sottoscritti. L'attuazione dei comparti comporta la corresponsione delle dotazioni pubbliche e/o la realizzazione di opere di urbanizzazione, come predefinite, a carico dei proponenti.

Parallelamente sono stati avviati:

- il procedimento di redazione del PUG (**Piano Urbanistico Generale**) tramite l'Ufficio di Piano Associato con i Comuni di Mercato Saraceno e Verghereto che proseguirà nella sua redazione (Quadro Conoscitivo Diagnostico, Strategia per la qualità urbana ed ecologico-ambientale, Valsat), affiancato dall'attivazione del Percorso Partecipativo. Compatibilmente con i termini temporali stabiliti dalla L.R. 24/2017, è prevista l'assunzione della proposta di Piano da parte della Giunta Comunale, cui seguirà l'iter procedurale di approvazione che si svilupperà nelle annualità 2022/2023;
- il procedimento di redazione del nuovo Regolamento Edilizio Comunale, con funzione di completare il quadro complessivo della disciplina normativa urbanistico-edilizia, in sinergia con il PUG;
- la definizione del perimetro dei centri abitati secondo il Codice della Strada.

Nell'ambito proprio dell'edilizia privata obiettivo è l'implementazione dei servizi online dello Sportello Unico per l'Edilizia, con estensione al 100% della presentazione telematica delle pratiche e progressiva digitalizzazione dell'archivio per migliorare il servizio relativo all'accesso agli atti, così da facilitare la presentazione di pratiche edilizie inerenti i bonus ristrutturazioni previsti dal Governo.

Connessa ai progetti inseriti nella procedura di POC, vi è l'estensione della **pista ciclo-pedonale** con percorsi all'interno dei due centri di San Piero e Bagno, la cui parte terminale verrà a ricongiungersi (a Bagno di Romagna) con la riqualificazione del percorso ciclo-pedonale del Chiardovo (ricompreso nel progetto POR-FESR).

Per quanto riguarda in ultimo il patrimonio dell'Ente, nel 2020 è stato acquistato il magazzino di CLAFC in liquidazione coatta amministrativa, L'obiettivo che tale operazione persegue è quello di insediare il Magazzino e l'Archivio comunale nel nuovo immobile, più grande per dimensioni rispetto all'attuale Magazzino e dotato di un'area esterna molto ampia, così giungendo a disporre di maggiori spazi coperti e esterni, con un risparmio di spesa derivante dalla cessazione del canone di locazione dell'attuale Archivio Comunale. Lo sviluppo di questo progetto è connesso al reperimento delle risorse necessarie, che si conta di recuperare dalla vendita dell'attuale Magazzino Comunale, per la quale è stata recentemente avviata la seconda asta pubblica, dopo che si sono rese necessarie verifiche strutturali che hanno determinato una revisione del prezzo a base d'asta.

La volontà di riconoscere al **SETTORE DELLE IMPRESE** un ruolo centrale nella programmazione comunale, è stata supportata da varie azioni di sostegno alle attività per sostenere il settore nell'affrontare prioritariamente i problemi connessi alla pandemia.

In sinergia con le Associazioni di categoria, nell'ambito del tavolo **Tavolo permanente delle imprese**, sono state concordate e attuate una serie di azioni, tra le quali:

- rinvio dei termini di pagamento delle imposte comunali (TARI, IMU, Tassa di Soggiorno);
- esenzione dell'IMU per l'anno 2020 e 2021 per i periodi di chiusura delle imprese connessi ai provvedimenti del Governo;
- finanziamento della "No Tax Area" quale stimolo all'apertura di nuove attività;
- finanziamento del progetto "La Vantaggiosa" a sostegno dell'economia locale.

In ottica programmatica, si intende perseguire le seguenti finalità:

- istituzione di , nell'ambito del quale coordinare politiche di supporto alle imprese e di **sviluppo della formazione**, da avviare nel primo anno di mandato amministrativo;
- implementazione dell'attività di informazione su **servizi di consulenza e di ricerca di fondi** e contributi esterni a favore di imprese e privati attraverso l'Ufficio Progetti Europei dell'Unione Valle Savio;
- implementazione di **servizi amministrativi online** per renderli facilmente accessibili e ridurre il peso dei processi burocratici, con l'avvio di corsi e azioni di supporto rivolti ai cittadini per il loro utilizzo;
- completamento del progetto di estensione della **banda ultralarga** su tutto il territorio comunale, la cui realizzazione è stata sospesa a causa dell'emergenza Covid;
- sostegno al progetto “**La Vantaggiosa**”, diretto all'incentivazione dell'utilizzo dei prodotti locali ed al rafforzamento dell'economia locale, che nel suo primo anno di sperimentazione ha portato risultati concreti per la Comunità (oltre €3mln. di transazioni; oltre € 129.000 di crediti accumulati dai cittadini; oltre € 108.000 di crediti spesi dai cittadini), tanto da ricevere anche il primo premio per “idea innovativa” nel circuito ABI, ciò che ci convince a continuare nel sostegno all'iniziativa;
- implementazione periodica del registro **delle imprese e professionisti locali** per la selezione, con il metodo della rotazione, negli appalti di lavori o servizi “sotto soglia”, avviata nel 2020 e in costante corso di implementazione;
- avvio della realizzazione del progetto di potenziamento della struttura del **Macello comunale**, con la creazione di una stanza per la macellazione della selvaggina quale servizio per avviare la filiera di produzione e commercializzazione della carne selvatica dell'Appennino Tosco-Romagnolo, che si prevede venga realizzato nel 2022 a cui farà seguito una nuova gara per la gestione dei relativi servizi;
- redazione di un nuovo **regolamento delle occupazioni di suolo pubblico**, attraverso l'elaborazione di un protocollo d'intesa con la Soprintendenza per semplificare l'installazione dei dehors e dell'arredo temporaneo, da realizzare entro la prima parte del mandato;

- mantenimento di un **Tavolo periodico Caccia-Agricoltura** per il monitoraggio dei danni da fauna selvatica e delle vie di accesso al territorio, con la definizione di un rappresentante dell'Amministrazione che sia l'interlocutore diretto con il settore agricolo;

Un settore al quale l'Amministrazione vuole continuare a dare primario rilievo ed attenzione è quello della **SANITÀ e dei SERVIZI SOCIALI**, con l'impegno di un costante monitoraggio sull'efficienza ed efficacia dei servizi presenti, ma con l'obiettivo di migliorarne la qualità e la fruibilità da parte dei cittadini.

Il programma strategico su questo ambito di attività ed in relazione agli indirizzi di cui sopra richiede una serie di azioni considerate da questa Amministrazione prioritarie, tra le quali:

- un costante monitoraggio sulla salvaguardia, mantenimento e sviluppo specialistico dell'**Ospedale Angioloni**, con l'obiettivo da realizzare durante il periodo di mandato del mantenimento di tutti i reparti e servizi, compresa l'Unità Operativa complessa di Medicina Interna; del rafforzamento e ampliamento dei servizi a maggior contatto con la cittadinanza, tra cui quelli di radiologia, cardiologia, ecografia, medicazioni e Pronto Soccorso, e rafforzamento dei servizi specialistici in convenzione con le Terme di Sant'Agnese; coordinamento con Ausl per consolidare l'organico e garantire la presenza di figure specialistiche;
- la realizzazione di una **nuova camera mortuaria** con la creazione di uno spazio accogliente e riservato, nel rispetto dei valori della dignità della persona.
- la realizzazione in forma stabile di un **Centro diurno ricreativo per le persone anziane** e di un **Centro ricreativo pomeridiano per i bambini**, da realizzarsi anche in partnership pubblico-privata e con il supporto delle associazioni locali;
- la valorizzazione della **Casa Protetta Camilla Spighi** e del suo ruolo sociale, con l'ampliamento dei servizi e la realizzazione dell'ampliamento dei locali, il cui obiettivo di realizzazione coincide con quello temporale del mandato. A tal riguardo, è stato affidato nel 2020 l'incarico per la progettazione ed è stato ottenuto un finanziamento che consente già la copertura finanziaria dell'intervento, con previsione di inizio ed esecuzione dei lavori nel 2022;

- continuare con un'azione di costante monitoraggio della corretta gestione degli alloggi di residenza pubblica (**ERP**);
- la definizione della progettazione ed avvio della realizzazione di **nuovi alloggi ERP in località Bordoni**;
- istituire nel primo anno di mandato un tavolo di coordinamento permanente tra i servizi sociali e le associazioni di volontariato per la creazione di **progetti partecipati rivolti al sociale**.

La collocazione del Comune di Bagno di Romagna all'interno delle aree montane e la sua appartenenza all'Unione Valle Savio comporta la necessità di attuare politiche a sostegno dei cittadini e delle imprese che risiedono in montagna, coordinando le esigenze prettamente comunali con quelle degli altri comuni montani dell'Unione Valle Savio e rafforzando anche quelle funzioni trasversali che trovano massimo grado di efficienza ed efficacia in una gestione omogenea in tutto il territorio dell'Unione Valle Savio stessa. A tal fine, le azioni che rappresentano gli obiettivi da realizzare nel periodo di mandato, in modo coordinato con i programmi ed i tempi dell'Ente Unione, sono:

- l'attuazione di azioni di sviluppo tra Unione Valle Savio, imprese e associazioni per facilitare la realizzazione di eventi e iniziative;
- **l'omogeneizzazione dei regolamenti e delle politiche tariffarie** tra i Comuni dell'Unione Valle del Savio;
- la progettazione e l'eventuale avvio delle opere di realizzazione della "**Ciclabile del Savio**" (individuata come itinerario ER31 e BI5 direttrice Ravenna-Sansepolcro) di concerto con gli enti istituzionali competenti e compatibilmente con finanziamenti adeguati da ricercare tramite bandi;
- l'esercizio di un'azione istituzionale e politica per ottenere l'abbattimento della tariffa idrica nelle zone montane per uso residenziale o agricolo;
- l'esercizio di un'azione per il rafforzamento ed il controllo della gestione del trasporto pubblico nelle aree montane;

- **l'istituzione di un tavolo territoriale permanente** per il controllo e la pianificazione delle manutenzioni della E45 e delle vie alternative, finalizzato alla soluzione delle criticità maggiori, quali la riapertura della Ex 3bis Tiberina, della SP 137 e della Sp 142 e SP 113;
- ricerca di un'azione politico-amministrativa strategica di programmazione tra i Comuni e Unione, con rafforzamento dell'**Ambito Montano**;
- lo sviluppo di una politica di sensibilizzazione e programmazione di una politica per la definizione di un **nuovo assetto istituzionale romagnolo**.

Un settore di particolare importanza è quello del **TURISMO** che, in sinergia con la **CULTURA**, rappresenta un motore di attrattività del Comune di Bagno di Romagna e conseguentemente di flussi economici e sociali. Al riguardo, siamo oggi in grado di avere un tracciato già ben avviato sul quale sviluppare le politiche turistiche e culturali, con obiettivi definiti, la cui attuazione è stata tuttavia sospesa a causa della pandemia che, da una parte, ha determinato impossibilità di organizzare eventi in presenza e, dall'altra, un decremento di  $\frac{2}{3}$  dell'incasso della Tassa di Soggiorno, che rappresenta l'entrata con la quale finanziare i relativi progetti. In ogni caso, permangono i seguenti obiettivi da avviare, che sintetizziamo come segue:

- organizzare **giornate dedicate alla convivenza sociale della Comunità**, quali la valorizzazione delle feste patronali, del mondo del volontariato sociale e sportivo, la creazione di momenti di scambio intergenerazionale e culturale;
- riproporre azioni di valorizzazione dei **gemellaggi** esistenti e promozione di nuovi gemellaggi culturali con realtà nazionali ed europee, attraverso il diretto coinvolgimento delle giovani generazioni, da portare a compimento entro il periodo di mandato.
- la creazione di nuovi progetti di **valorizzazione della cultura locale e dell'educazione civica indirizzati ai giovani**, da costruire e realizzare in collaborazione con gli Istituti scolastici e con le associazioni locali;

- il perseguimento dell'attività di valorizzazione del **Premio Valgimigli** per renderlo un evento culturale di spessore nazionale con il coordinamento del Centro Studi Valgimigliani, da sviluppare ogni anno;
- la creazione di eventi annuali fieristici per la promozione dei prodotti, delle aziende locali e delle eccellenze del nostro territorio appenninico e della Valle del Savio;
- **realizzare la programmazione unitaria degli eventi** nell'ambito della Valle del Savio;
- la realizzazione di opere di **rifunzionalizzazione del Teatro Garibaldi**, avviando anche la gestione di attività culturali e artistiche con la programmazione di iniziative a favore della comunità e dell'associazionismo e l'introduzione del cinema di comunità;
- raggiungere la completa **rifunzionalizzazione e potenziamento della Biblioteca** quale spazio culturale e ricreativo per studenti, cittadini e turisti, qual obiettivo da centrare nel corso del mandato;
- in merito alla società partecipata dal Comune delle **Terme Sant'Agnese**, è stato avviato un rapporto di collaborazione e monitoraggio per sostenere l'azienda ad affrontare il periodo di crisi che ha colpito prevalentemente il settore turistico e, d'altra parte, agevolare l'avvio di progetti di sviluppo, con priorità per la valorizzazione dell'area dell'Idropinica, anche in sinergia con investitori privati interessati. Prosegue poi l'attività di recupero dell'identità storica della stessa, quale riferimento per le politiche turistiche e termali. Al riguardo, l'Amministrazione intende ribadire la coerenza nel mantenimento della partecipazione dell'Ente nella società, anche in considerazione dell'evolversi della legislazione in materia di società partecipate. Ciò che si renderà opportuno prendere in considerazione nell'ambito del confronto del Consiglio Comunale, sarà la definizione della governance societaria, rivedendone la struttura con l'inserimento di un direttore generale, quale figura svincolata dall'avvicinarsi delle logiche di mandato amministrativo dell'Ente comunale e pertanto in grado di garantire la continuità dell'azione gestionale. Nel contempo, si ribadisce il metodo di nomine avviato da codesta Amministrazione, fondato su una selezione collegata ad una manifestazione di interesse tra persone competenti, disponibili e interessate;

- perseguire nell'attuazione del **Piano di Sviluppo Turistico** con l'avvio di 6 azioni prioritarie nell'ambito di una crescita culturale trasversale che coinvolga tutta la comunità e con l'obiettivo di promuovere l'internazionalizzazione del nostro territorio, quali:
  - progettazione e realizzazione di un **Parco Termale**;
  - sviluppo di un progetto di **Forest Therapy** nelle aree verdi dei borghi urbani del territorio comunale, da sviluppare con la partecipazione degli operatori privati e compatibilmente con le risorse necessarie;
  - creazione di un **Eco&Wellness Museum**, quale museo naturale ed ecologico e itinerante;
  - realizzazione di un' **Area Sosta Camper e Caravan**;
  - realizzazione di un **Visitor Center a Bagno di Romagna**, quale centro di prima accoglienza dove il turista possa ricevere tutte le informazioni relative al territorio;
  - sviluppo del **Regno della Fantasia** attraverso la valorizzazione e promozione del Sentiero degli gnomi e la creazione e la caratterizzazione di altre zone del territorio comunale con siti e servizi incentrati sul **mondo della fantasia e degli animali**.
  - sviluppare un piano di manutenzione, valorizzazione e promozione della **rete sentieristica** volta al servizio ed allo sviluppo delle nuove tendenze turistiche, sportive e outdoor;
  - avviare un tavolo istituzionale con gli operatori e gli enti competenti finalizzato a verificare nuove forme di regolamentazione dell'**utilizzo delle acque acqua termali**;
  - attuare politiche turistiche della montagna all'interno della **Destinazione Turistica Romagna**.

In maniera coordinata con gli obiettivi in materia di turismo e cultura tracciati nel nuovo programma di mandato, permane l'obiettivo di realizzare le azioni confluite all'interno del progetto "Quale Futuro per la Montagna?", avviato dalla volontà dell'Amministrazione del Comune di Bagno di Romagna e che coinvolge i Comuni montani dell'Unione Valle Savio nell'ambito di un percorso partecipato con tutte le categorie della comunità

socio-economica di riferimento. Al riguardo, l'obiettivo che è stato tracciato è quello di creare **azioni sinergiche di promozione turistica a livello di territorio, mettendo** a valore tutte le peculiarità dell'Alta Valle del Savio in un contesto unitario, in modo da operare coerentemente con le linee di indirizzo della nuova Destinazione Romagna, all'interno della quale rafforzare il peso dell'area appenninica interna come comparto unitario e organizzato. Dall'esito della partecipazione al progetto "Quale Futuro per la Montagna?", le prime azioni attuate nel 2020 hanno riguardato l'attivazione di un **progetto di marketing territoriale unitario**, a cui ha fatto seguito la messa in rete degli uffici IAT e la creazione di un calendario unico degli eventi turistici e culturali della vallata, oltreché la creazione di un tavolo delle associazioni locali. Nel 2021 è stato inoltre avviata la selezione di una DMC, tutt'ora in atto, con l'obiettivo di dar corso ad una **organizzazione strutturata ed alla promozione dei servizi turistici**, anche attraverso sinergie stabili con gli altri comuni dell'Unione Valle Savio e del Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi e con l'apporto fondamentale degli operatori privati, quali fulcro delle azioni concrete da attuare e implementare.

Allo stesso modo, con lo scopo di creare un nuovo **brand di vallata**, che garantisca l'adeguata promozione e valorizzazione dei prodotti agro-alimentari di eccellenza del nostro territorio, è stato recentemente intercettato un contributo regionale di € 80.000,00 diretto a finanziare un progetto di marketing territoriale, che verrà sviluppato all'interno dell'ambito montano dell'Unione Valle Savio e per il quale il Comune di Bagno funge da capofila nelle annualità 2020/2021.

Per la gestione della nuova fase del progetto di sviluppo turistico e il sostegno alle **forme di governance** che emergeranno dal percorso tracciato, un elemento sul quale confrontarsi con le associazioni di categoria e gli operatori sarà quello della revisione della Tassa di Soggiorno.

Un altro patrimonio da continuare a riconoscere e valorizzare è lo spirito di intraprendenza della nostra comunità, di cui ne è palese dimostrazione l'impegno e l'interesse manifestato continuamente dalle Pro Loco, dalla Banda Santa Cecilia, dalle Associazioni di volontariato operanti nei vari settori di interesse, sino ai comitati ed ai gruppi di cittadini che sono vicini ai vari temi di interesse pubblico. Per questo, si darà continuità all'organizzazione del Bando Eventi volto a gestire i contributi comunali con le risorse derivanti dalla Tassa di Soggiorno in modo trasparente e in coerenza con la legislazione in materia di anticorruzione. A seguito dell'esperienza degli anni passati, il Bando Eventi sarà organizzato mediante l'apertura di due bandi, uno rivolto alle iniziative con finalità turistica ed uno diretto alle iniziative volto a promuovere maggiormente le tradizioni locali. In tale contesto, si rilevano sempre maggiori criticità legate alla disponibilità dei cittadini di impegnarsi nell'attività di volontariato, che sta creando problemi di mantenimento in vita della Pro-Loce di San Piero, mentre è stata mantenuta la continuità della Pro-Loce di Bagno, seppur con

notevoli sforzi. Queste avvisaglie impongono di prevedere per il prossimo triennio la necessità di verificare l'opportunità di coinvolgere agenzie specializzate nella creazione ed intrattenimento di eventi.

Nell'ambito di garantire una buona amministrazione dell'Ente Comunale, due settori di rilevante importanza sono rappresentati dalla gestione del **BILANCIO COMUNALE e della STRUTTURA COMUNALE**, per i quali sono stati fissati i seguenti obiettivi:

- avvio di un piano pluriennale di **crescita professionale dei dipendenti comunali** in modo da rendere gli uffici più efficienti e per un miglior servizio ai cittadini, anche in programmazione con l'Unione Valle Savio;
- predisposizione di un **bilancio sociale annuale**;
- proseguire nell'attività di monitoraggio periodico del **bilancio comunale** per una costante razionalizzazione delle spese al fine di creare economie da impiegare in servizi e opere pubbliche;
- attuare una progressiva **riduzione della fiscalità locale**, compatibilmente con la necessità di mantenere un'adeguata erogazione dei servizi nonché la qualità degli stessi;
- mantenere l'abbattimento del **contributo di costruzione**, deciso nel 2020, per interventi di ristrutturazione degli immobili, sia per i privati che per le aziende del territorio, dando sostegno non solo ai centri storici, ma anche alle frazioni ed alle case sparse;
- confermare e rafforzare nell'ambito delle possibilità esistenti di anno in anno le agevolazioni a favore delle **neo-imprese e imprese** residenti nel territorio comunale.
- continuare in modo costante per tutto l'arco del mandato nella **lotta all'abusivismo e all'evasione fiscale**, quale leva utile a garantire l'uguaglianza della contribuzione dei cittadini, da realizzare con l'apporto e la collaborazione di tutti gli Uffici comunali;

- **gestione programmata e monitorata dei contributi e dei finanziamenti** dell'Ente Comunale, in collaborazione con tutti gli uffici comunali.

La nostra attenzione verso il mondo scolastico, quale leva dell'apprendimento didattico dei nostri giovani e di formazione dei futuri cittadini, ci impone di continuare a vedere nella **SCUOLA** un ente al quale dedicare primaria attenzione e con il quale rafforzare la buona collaborazione avviata nel corso del precedente mandato. In particolare, per il settore della formazione, gli obiettivi di questo mandato sono i seguenti:

- completamento del progetto e realizzazione della nuova sede della **Scuola Media**, quale obiettivo primario di tutta l'esperienza amministrativa di governo del Comune. Il cantiere è stato concretamente avviato il 19.07.2021 e l'obiettivo è quello di realizzare la nuova sede entro fine mandato;
- avvio di azioni di valorizzazione del **Liceo Scientifico con sviluppo di indirizzi di formazione rivolti al settore turistico** e istituzione sul territorio di un presidio scolastico inserito all'interno della Rete Politecnica della Regione Emilia-Romagna per la formazione di personale qualificato necessario alla permanenza e allo sviluppo delle medie e grandi aziende sul territorio;
- istituzione di un tavolo permanente tra Scuola ed Amministrazione, quale strumento per coordinare ed organizzare le **attività extrascolastiche** e per avviare percorsi di formazione dei saperi e dei mestieri locali, di conoscenza del territorio e delle aziende;
- prosecuzione nella gestione e nel potenziamento del **servizio di PiediBus** per l'accesso alle strutture scolastiche, coinvolgendo famiglie e volontari, che rappresenta un'attività apprezzata.

Collegato al mondo della Scuola riteniamo debba essere anche quello dello **SPORT**, quale settore privilegiato di crescita e maturazione dei cittadini e quale stimolo per la pratica di attività motorie, di sane abitudini e di prevenzione da malattie. Lo sviluppo dello sport si traduce nell'ambito della nostra programmazione nelle seguenti attività:

- completamento della **palestra comunale di San Piero** entro il mandato amministrativo e riqualificazione dei **campetti pubblici** nei centri urbani;
- nel 2020 è stata rivista e rinnovata la gestione del **complesso sportivo comunale**, con termine 2023, in corrispondenza con la nuova gara di affidamento che riguarderà il nuovo centro sportivo comunale, per il quale è stato avviato un concorso nazionale di progettazione, tutt'ora in corso;
- riqualificazione e messa in sicurezza del **Campo sportivo di Bagno di Romagna**, i cui lavori stanno per essere terminati;
- avvio entro la prima parte del mandato di collaborazioni con associazioni sportive per incentivare la **cultura dello sport** tra i cittadini di tutte le età e agevolare e promuovere i campionati e le trasferte per i più giovani;
- progettazione e riqualificazione dell'**Area del Vivaio** a Bagno, in un percorso partecipato che si ponga l'obiettivo di creare un'area dedicata allo svago, al benessere ed allo sport, per il quale è stato avviato un concorso nazionale di progettazione, tutt'ora in corso, come descritto sopra.

In materia di sport, un'altra azione sarà quella di stimolare il flusso turistico connesso al cicloturismo che ha conosciuto un'implementazione nel nostro territorio, agevolando le occasioni di aggregazione e promozione. Entro il mandato, quali ulteriori manifestazioni in grado di attrarre turisti e ospiti delle strutture ricettive di Bagno di Romagna e del territorio comunale si cercherà di programmare importanti manifestazioni di rilevanza nazionale e internazionale, con l'obiettivo di mandato di poter realizzare un altro importante evento di rilievo mondiale.

Un percorso ben avviato durante il precedente mandato amministrativo ha riguardato il settore dell'**AMBIENTE E RIFIUTI**, ove sono state sviluppate azioni di riorganizzazione della raccolta dei rifiuti, che hanno portato ad incrementare sensibilmente la percentuale di raccolta differenziata, oltreché politiche di sensibilizzazione al rispetto dell'ambiente e dei luoghi pubblici ed inoltre programmi di difesa del suolo dai fenomeni di dissesto idrogeologico. Per proseguire il programma di azioni avviate, si pongono i seguenti obiettivi strategici:

- programmazione di un **Piano di difesa e messa in sicurezza del territorio** attraverso un regolamento per la disciplina della manutenzione e pulizia delle aree rurali e boschive, da realizzare con il coinvolgimento delle associazioni e delle aziende agricole, da realizzare entro il primo semestre del 2021;
- realizzazione entro il periodo di mandato di un Piano di gestione dei **boschi** regionali e del **patrimonio pubblico comunale e demaniale** quale occasione di sviluppo dell'economia locale;
- portare a termine il percorso di riqualificazione di **Rio Salso**, con avvio di una nuova gestione del sito indirizzata al turismo ed alla ricettività e realizzazione collegamento con la valle di Pietrapazza;
- avvio del sistema di raccolta dei rifiuti **“porta a porta”** con contestuale introduzione della **tariffa puntuale**;
- continuazione dell'azione istituzionale e politica per ottenere l'abbattimento della **tariffa idrica nelle zone montane** per uso domestico e agricolo;
- in ambito energetico l'obiettivo è quello di avviare una revisione generale **dell'illuminazione pubblica**, attraverso l'ammodernamento degli impianti, così da ridurre il consumo di energia e i costi di gestione, con l'obiettivo di realizzare anche un **sistema di videosorveglianza comunale**, per il quale è stata avviata una gara nella formula del project-financing;
- introduzione presso i centri abitati di un sistema raccolta mobile per lo smaltimento facile e veloce dei **rifiuti ingombranti e speciali**, da avviare entro il 2021;
- avviare un percorso di valorizzazione del rapporto con gli **animali domestici** attraverso la creazione e il monitoraggio di aree dedicate allo svago degli animali da compagnia e l'avvio di corsi di educazione alla cura e alla custodia degli animali per il miglior equilibrio tra il benessere degli animali e il buon vivere dei cittadini, quale obiettivo di medio periodo;

- miglioramento delle attività di tutela e gestione delle **Colonie Feline** sul territorio comunale, con la collaborazione delle persone referenti delle colonie e la collaborazione di associazioni interessate e disponibili;
- progettazione di un **Parco Fluviale** con programmazione periodica di opere di manutenzione e pulizia dell'area dell'alveo dei fiumi e torrenti;
- rafforzamento del ruolo della società **Gestione Unica delle Acque** con avvio di nuovi studi sul bacino delle acque termali per il miglioramento della pianificazione e monitoraggio delle acque, con priorità per la riqualificazione del pozzo del Chiardovo e la pianificazione del riuso delle acque reflue.

Infine, un tema sempre più percepito come fondamentale è quello dell'**ORDINE E SICUREZZA PUBBLICA**, intesi come esercizio del controllo del territorio allo scopo di garantire al cittadino sicurezza e tranquillità. A tal fine sarà nostro impegno promuovere in maniera costante momenti di confronto con le Locali Stazioni dei Carabinieri e provvedere ad un potenziamento della Polizia Locale, mettendo in campo tutti i mezzi e le tecnologie che permettano di raggiungere questo obiettivo nel periodo del mandato, con individuazione dei seguenti obiettivi specifici:

- estensione del **servizio della Polizia Municipale** anche in fasce orarie serali ed in occasione di eventi particolarmente rilevanti per la nostra comunità, da avviare in conseguenza del riequilibrio del personale di P.M. a seguito dei prossimi pensionamenti;
- avvio entro la prima parte del mandato e compatibilmente con le risorse di personale di cui sopra di uno **sportello operativo mobile** (a cadenza settimanale), che si collocherà nei principali luoghi di aggregazione delle diverse frazioni, al fine di raccogliere in tempo reale le esigenze del cittadino connesse al normale vivere quotidiano, con possibilità di erogare anche alcuni servizi di base;
- predisposizione di un **Regolamento di Polizia Urbana**;

- rafforzamento delle azioni di contrasto con la pratica dei **parcheggi selvaggi**;
- azioni di monitoraggio e controllo del **rispetto dei limiti di velocità** nelle strade del territorio comunale, anche attraverso le colonnine Velo ok;
- rafforzamento e **contrasto contro l'abbandono di rifiuti**;
- rafforzamento dell'azione di **contrasto contro ogni forma di abusivismo** commerciale, in particolare ambulante, itinerante e del porta a porta, favorendo sinergie e collaborazioni con Agenzia delle Entrate e Guardia di Finanza;
- prosecuzione e rafforzamento di nuovi gruppi di **Controllo del Vicinato**, con l'obiettivo di coprire tutto il territorio comunale;
- installazione di un **sistema di videosorveglianza pubblico** nei centri abitati già inserita nel progetto denominato SMART LAND CITY;
- avvio e realizzazione di un progetto di **riordino della toponomastica e della numerazione civica**, al fine di rendere chiaro e sicuro il reticolo delle strade, delle residenze e dei servizi presenti nel territorio comunale, con la collaborazione di tutti gli uffici comunali;
- completamento della realizzazione della nuova **caserma dei Vigili del Fuoco e di una sede operativa della Protezione Civile** presso il nuovo complesso di San Piero in Bagno in Via A. Battistini.

In relazione allo sviluppo connesso al **PNRR**, inoltre, è stata predisposta una prima bozza di piano strategico comunale, che è stata sviluppata in modo coerente con le progettualità già incluse nel presente Documento Unico di Programmazione e che tiene conto dei vari ambiti dimensionali ed istituzionali dei progetti.

Al riguardo, fermo restando l'obiettivo di partecipare alla Comunità il piano strategico comunale connesso al PNRR, in fase di lavorazione, si annotano per titoli qui di seguito le linee di intervento ritenute prioritarie:

- Realizzazione del nuovo ponte in sostituzione del Ponte Bailey, in fase di progettazione;
- riqualificazione e messa in sicurezza del Ponte dei Frati;
- Realizzazione del progetto di riqualificazione e sviluppo del Centro Sportivo Comunale e dell'area del Vivaio;
- progettazione e realizzazione di una Ciclabile di collegamento tra San Piero e Acquartita/Casellina, che si colleghi alla ciclabile tra San Piero e Bagno di Romagna;
- implementazione del sistema di teleriscaldamento;
- Valorizzazione del Lago di Quarto quale risorsa idrica a sostegno dell'agricoltura e dell'allevamento dell'alta Valle del Savio, con previsione di uno sviluppo per la creazione di idrogeno, quale fonte rinnovabile ritenuta strategica;
- Realizzazione della Ciclabile del Savio;
- implementazione della digitalizzazione dei servizi digitali pubblici, partendo dalla digitalizzazione degli archivi;
- Sviluppo di un sistema turistico integrato che coinvolga le imprese di tutti i settori, con particolare riferimento alla sinergia tra agricoltura, allevamento e termalismo ed alla creazione di "prodotti di montagna";
- creazione di una green community di vallata, con scambio di certificati verdi tra le varie aree di interesse;
- Avvio di un progetto integrato di formazione-lavoro, che porti alla creazione di ITS sul territorio della valle ed alla creazione di una scuola edile;
- sviluppo di un progetto per la prevenzione dal dissesto idrogeologico, con un piano di azioni di prevenzione delle infrastrutture e del territorio nel suo complesso;
- sviluppo di un progetto connesso alla strategia nazionale e regionale delle Aree Interne;
- creazione di un piano integrato di sanità di territorio, con rafforzamento delle strutture esistenti, connesse allo sviluppo dei servizi socio assistenziali e domiciliari;
- sviluppo di un progetto di sostegno alla residenzialità ed alla natalità delle zone montane;
- Sostegno allo sviluppo del progetto "Città Romagna" con l'implementazione di una linea ferroviaria che colleghi Cesena alla Toscana e la creazione di stazioni intermedie di vallata, da svilupparsi lungo il tracciato di valle;
- collegamento stradale veloce con Santa Sofia e la valle del Bidente attraverso la creazione di una nuova infrastruttura stradale moderna e veloce.

## **Analisi strategica**

### **Il contesto politico-istituzionale**

Gli Enti Locali si trovano ormai da diversi anni a predisporre i propri bilanci in un contesto politico-istituzionale piuttosto sfavorevole. Le manovre finanziarie predisposte negli ultimi anni dai governi centrali sono caratterizzate da progressivi tagli e blocchi che incidono sull'attività amministrativa degli Enti.

### **La manovra tributaria e tariffaria**

La Giunta Comunale continua sulla proposta di impostare l'azione amministrativa nel rispetto del seguente obiettivo: dato il livello tributario procedere l'erogazione dei servizi agli standards garantiti in questi anni, proseguendo nell'attività di salvaguardia dell'equilibrio economico finanziario. L'Amministrazione si pone, nonostante le ristrettezze finanziarie in cui versano i Comuni nel loro complesso, l'obiettivo di una maggiore equità fiscale, incidendo in minor misura sui redditi più sofferenti ed i comportamenti più virtuosi. È posta anche particolare attenzione nel recupero dell'evasione e dell'elusione.

### **Le ulteriori limitazioni alla spesa**

L'art.57 comma 2 del D.L.124/2019 ha abrogato le disposizioni che prevedono limitazioni a specifiche voci di spesa (consulenze, autovetture, immobili, formazione, missioni, sponsorizzazioni e rappresentanza). Le disposizioni che restano in vigore sulla redazione del bilancio 2021-2023 ad oggi, si possono riassumere come elencato di seguito:

a) **Limiti in materia di spesa di personale:**

Il contenimento delle spese di personale è da tempo uno degli obiettivi del Governo di spesa sui bilanci delle pubbliche amministrazioni. A decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente (2011/2013), ai sensi di quanto previsto dall'articolo 1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006 e ss.mm.ii. Inoltre il tetto di spesa per l'assunzione nelle forme flessibili di lavoro (tempi determinati, co.co.co., comandi, tirocini formativi, ecc.) non può essere superiore alla spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009, ai sensi dell'articolo 9, comma 28 del D.L. 78/2010, convertito in Legge 122/2010 e ss.mm.ii.

Il Decreto Legge 30/4/2019, n. 34, convertito in Legge 28/06/2019, n.58, denominato “Decreto crescita” ha introdotto significative novità in materia di assunzioni di personale e di limiti di spesa, in regioni a statuto ordinario e comuni. Tali enti potranno assumere a tempo indeterminato sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, anche differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati. I Comuni dovranno considerare questa media delle entrate correnti al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione.

Il Nostro Ente si trova al di sopra della citata soglia, con obbligo di non superare l'attuale percentuale calcolata come riportato nella delibera di Giunta n.60 del 03/06/2021.

L'art. 9 D.L. 102/2013, applicabile al nostro Ente, pone in capo al Comune il taglio delle spese per contratti a tempo determinato e convenzioni per una somma pari al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009. Per le assunzioni temporanee effettuate presso la CRA C. Spighi costituita ai sensi dell'art. 114 TUEL quale organismo strumentale accreditato dalla Regione Emilia Romagna in ambito socio-assistenziale a favore della popolazione anziana si precisa che la stessa è sottoposta al particolare regime previsto dall'art. 4 comma 12

bis D.L. 66/2014 convertito in L. 89/2014 che ha modificato l'art. 18 del D.L. 112/2008 convertito in L. 133/2008 nel testo che segue all' *Art 18 L. 133/2008* nella parte in cui dispone al comma 2-bis. *Le aziende speciali, le istituzioni e le società a partecipazione pubblica locale totale o di controllo si attengono al principio di riduzione dei costi del personale, attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale. A tal fine l'ente controllante, con proprio atto di indirizzo, tenuto anche conto delle disposizioni che stabiliscono, a suo carico, divieti o limitazioni alle assunzioni di personale, definisce, per ciascuno dei soggetti di cui al precedente periodo, specifici criteri e modalità di attuazione del principio di contenimento dei costi del personale, tenendo conto del settore in cui ciascun soggetto opera. Le aziende speciali, le istituzioni e le società a partecipazione pubblica locale totale o di controllo adottano tali indirizzi con propri provvedimenti e, nel caso del contenimento degli oneri contrattuali, gli stessi vengono recepiti in sede di contrattazione di secondo livello. Le aziende speciali e le istituzioni che gestiscono servizi socio-assistenziali ed educativi, scolastici e per l'infanzia, culturali e alla persona (ex IPAB) e le farmacie sono escluse dai limiti di cui al precedente periodo, fermo restando l'obbligo di mantenere un livello dei costi del personale coerente rispetto alla quantità di servizi erogati. Per le aziende speciali cosiddette multiservizi le disposizioni di cui al periodo precedente si applicano qualora l'incidenza del fatturato dei servizi esclusi risulti superiore al 50 per cento del totale del valore della produzione.*

**b) Risorse destinate al trattamento accessorio:**

Dal 2020 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale delle amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo 165/2001, è soggetto al limite previsto dall'articolo 23 comma 2 del Dlgs 75/2017 (ammontare complessivo trattamento accessorio anno 2016) che deve essere aumentato o diminuito in ciascun esercizio affinché venga garantito il valore medio pro-capite del fondo anno 2018. Questo per il momento rimane fermo anche agli anni oggetto del presente DUP.

## **Situazione socio-economica del territorio di riferimento**

Anche il DEFR 2022 della Regione Emilia-Romagna è inevitabilmente condizionato dall'emergenza sanitaria ed economica creata dall'epidemia COVID-19. Lo scoppio dell'epidemia Covid-19 ha generato impatti sulle variabili macroeconomiche dell'economia regionale. Nonostante permangano elevati livelli di incertezza sui tempi di uscita dalla pandemia di Covid-19, soprattutto per le condizioni ancora presenti in alcuni Stati in via di sviluppo, il Fondo Monetario Internazionale ha previsto per il 2021 una crescita del PIL mondiale del +6%, (leggermente superiore alle previsioni, +5,6%, della Commissione Europea e dell'Ocse) con un recupero pari al 50% del calo registrato nel 2020. Per il 2022, la crescita prevista si attesta a +4,4%, incremento che consentirà di riavvicinarsi ai valori pre-pandemia. Nell'area Euro, la caduta del PIL prevista per il 2020 è molto più alta rispetto a quella riferita al PIL mondiale. Complessivamente la pandemia ha fortemente penalizzato il settore dei servizi e, in particolare, tutte le attività connesse al turismo, mentre il settore manifatturiero si è mostrato più resiliente. Conseguentemente alcuni paesi sono riusciti a contenere la caduta del PIL, come la Germania -4,9% rispetto ad altri Paesi dove il turismo gioca un ruolo più importante (-8,2% per la Francia e -10,8% per la Spagna). Lo scenario nazionale delineato dal Documento di Economia e Finanza – DEF, presentato dal Governo il 15 aprile 2021, prospetta previsioni di crescita del PIL programmatico a +4,5% per il 2021 a fronte di una chiusura del 2020, secondo le stime ufficiali ISTAT, di -8,9%. L'impatto negativo della pandemia nel nostro Paese, uno dei più colpiti dall'emergenza sanitaria, è risultato in parte contenuto grazie ai massicci interventi di politica economica operati dal Governo che hanno raggiunto la cifra di 108 miliardi di euro pari al 6,5% del PIL. Il quadro programmatico prevede inoltre una ripresa di +4,8% nel 2022. Tali previsioni potrebbero essere corrette al rialzo per gli effetti propulsivi innescati dalle riforme del PNRR di cui il quadro programmatico elaborato dal Governo non tiene conto. In Emilia-Romagna, la caduta del PIL nel 2020 è stata del -9% sostanzialmente in linea con quella nazionale nonostante il territorio della Regione sia stato tra i più colpiti dalla pandemia. La minore flessione del PIL regionale rispetto alle previsioni più pessimistiche formulate in sede di DEFR 2021, che attestavano la caduta al -10,6%, è in parte correlata agli interventi operati dalla Giunta Regionale volti a contrastare gli impatti negativi derivanti dalla pandemia e a sostenere

l'economia del territorio, anche attraverso uno sviluppo degli investimenti e il potenziamento di interventi di welfare a sostegno delle famiglie. Il tasso di crescita previsto nel 2021 è pari a +5,5%, circa l'1% in più rispetto alle stime nazionali. Secondo Prometeia, la crescita attesa nel biennio 2021 – 2022 è la più alta fra tutte le regioni italiane con risultati particolarmente positivi nel settore dell'industria e delle costruzioni.

Per quanto riguarda l'aspetto demografico, la rilevazione regionale della popolazione residente da fonte anagrafica porta al conteggio di 4.459.866 residenti in Emilia-Romagna al 1.1.2021. Rispetto alla stessa data del 2020 si evidenzia una diminuzione di 14.426 residenti pari a -0,32%. Dal 2015 al 2020 la popolazione regionale ha continuato a registrare variazioni positive in controtendenza rispetto al livello nazionale che vede la popolazione in diminuzione ininterrottamente da 7 anni; nel corso del 2020 invece anche la variazione regionale è negativa sebbene inferiore alla media nazionale (-0,6%). Tutte le regioni sono interessate dal decremento demografico ad eccezione del Trentino Alto-Adige (+0,04%).

Di seguito i dati a livello territoriale:

*(anno 2019)*

Dati demografici:

	Bagno di Romagna	Montagna Cesenate	Montagna	Valle del Savio	Comprensorio di Cesena	Prov.Forli-Cesena	Emilia-Romagna	Italia
Popolazione residente								
Popolazione residente	5.760	7.544	13.081	17.807	209.286	394.833	4.467.118	60.244.639

Superficie territoriale	233,50	351,38	659,85	551,43	1.116,58	2.378,33	22.452,78	302.072,84
Densità demografica	25	21	20	32	187	166	199	199
Variazione % popolazione residente di breve periodo (Variazione rispetto all'anno precedente)	-0,95	-1,17	-1,30	-0,37	0,07	0,05	0,17	-0,19
Variazione % popolazione residente di medio periodo (Variazione rispetto a 5 anni precedenti)	-5,34	-5,74	-4,86	-3,73	0,26	-0,27	0,37	-0,91
Indice di vecchiaia	249,1	248,9	249,7	214,2	180,5	189,1	186,4	178,4
Indice di struttura	161,5	161,7	153,7	158,3	152,3	152,7	149,8	140,3
Indice di ricambio	189,0	200,7	189,6	181,0	141,1	143,3	144,0	135,4

Indice di dipendenza totale	65,0	65,5	67,5	62,2	57,6	59,8	58,8	56,6
Indice di dipendenza degli anziani	46,4	46,8	48,2	42,4	37,1	39,1	38,2	36,2
Indice di dipendenza dei giovani	18,6	18,8	19,3	19,8	20,5	20,7	20,5	20,3
Numero medio componenti per famiglia	2,24	2,23	2,22	2,30	2,34	2,30	2,21	2,30
Stranieri Residenti								
Stranieri residenti	366	500	1.212	1.531	22.126	44.205	559.586	5.306.548
Incidenza % degli stranieri sul totale dei residenti	6,4	6,6	9,3	8,6	10,6	11,2	12,5	8,8
Movimento naturale								
Saldo naturale	-50	-74	-126	-126	-808	-1.806	-19.347	-214.262

Tasso di natalità	3,5	3,8	4,8	5,4	6,5	6,6	6,9	7,0
Tasso di mortalità	12,1	13,6	14,4	12,5	10,4	11,1	11,3	10,5
Tasso di crescita naturale	-8,6	-9,8	-9,6	-7,1	-3,9	-4,6	-4,3	-3,6
Movimento migratorio								
Saldo migratorio	8	9	-1	104	1.438	2.895	35.828	151.645
Tasso migratorio netto	1,4	1,2	-0,1	5,8	6,9	7,3	8,0	2,5
Redditi								
Contribuenti	4.626	6.101	10.544	14.003	161.575	305.679	3.401.115	41.372.851
Reddito complessivo (in euro)	87.447.928	112.319.818	195.909.803	266.354.112	3.344.239.045	6.468.757.758	79.694.514.452	878.936.725.510
Reddito medio per contribuente (in euro)	18.904	18.410	18.580	19.021	20.698	21.162	23.432	21.244

Struttura delle imprese attive:

	Bagno di Romagna	Montagna Cesenate	Montagna	Valle del Savio	Comprensorio di Cesena	Prov.Forli-Cesena	Emilia-Romagna	Italia
Struttura imprenditoriale								
Imprese attive	627	855	1.355	1.924	20.220	36.535	399.756	5.139.554
Localizzazioni attive (sedi e unità locali)	778	1.055	1.685	2.380	25.070	45.000	497.778	6.345.290
Densità imprenditoriale								
Abitanti per impresa	9,2	8,8	9,7	9,3	10,4	10,8	11,2	11,7
Localizzazioni attive (sedi e unità locali) ogni 100 imprese	124,1	123,4	124,4	123,7	124,0	123,2	124,5	123,5
Imprenditorialità								
Imprese ogni 1000 abitanti	108,9	113,3	103,6	108,0	96,6	92,5	89,5	85,3
Dinamica imprenditoriale								

Variazione % imprese attive di breve periodo (Variazione rispetto all'anno precedente)	-1,9	-1,9	-1,7	-0,6	-1,1	-1,1	-0,8	-0,2
Variazione % imprese attive di medio periodo (Variazione rispetto a 5 anni precedenti)	-8,1	-8,8	-6,2	-5,7	-4,6	-4,6	-3,2	-0,2
Variazione % localizzazioni attive di breve periodo (Variazione rispetto all'anno precedente)	-3,4	-3,3	-2,0	-1,2	-0,7	-0,5	-0,3	0,2
Variazione % localizzazioni attive di medio periodo (Variazione rispetto a 5 anni precedenti)	-7,2	-7,4	-4,8	-3,4	-2,0	-2,3	-1,0	1,7

Consistenza addetti								
Addetti alle imprese	1.937	2.465	5.374	5.433	87.006	154.224	1.728.126	19.246.551
Dimensione media								
Addetti per impresa	3,1	2,9	4,0	2,8	4,3	4,2	4,3	3,7

Caratteristiche delle imprese attive:

	Bagno di Romagna	Montagna Cesenate	Montagna	Valle del Savio	Comprensorio di Cesena	Prov.Forli-Cesena	Emilia-Romagna	Italia
Imprese per sezione ATECO								
A - Agricoltura, silvicoltura e pesca	160	238	408	565	3.577	6.430	55.660	732.442
B - Estrazione di minerali da cave e miniere	-	3	4	6	7	13	144	2.994
C - Attività manifatturiere	38	73	114	208	1.734	3.538	42.657	479.400

D - Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	-	3	6	26	116	159	815	12.220
E - Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	1	1	3	5	37	75	594	9.980
F - Costruzioni	92	115	161	268	3.095	5.553	65.023	737.006
G - Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	139	173	261	329	4.463	7.972	88.847	1.367.451
H - Trasporto e magazzinaggio	21	34	47	105	791	1.314	13.419	148.101
I - Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	71	94	156	146	1.712	2.764	30.037	395.150
J - Servizi di informazione e comunicazione	4	6	9	12	343	641	8.960	122.381

K - Attività finanziarie e assicurative	10	12	21	23	345	728	9.061	119.419
L - Attività immobiliari	23	27	34	58	1.335	2.305	26.861	254.428
M - Attività professionali, scientifiche e tecniche	16	18	30	43	659	1.258	16.328	194.469
N - Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	9	10	18	30	500	929	12.573	187.338
O - Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	-	-	-	-	-	1	7	93
P - Istruzione	4	4	5	5	66	136	1.787	29.098
Q - Sanità e assistenza sociale	2	2	8	7	120	252	2.570	39.386

R - Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	8	9	17	16	366	642	5.929	68.667
S - Altre attività di servizi	28	32	52	71	951	1.819	18.395	236.759
T - Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico; produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze	-	-	-	-	-	-	2	32
U - Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	-	-	-	-	-	-	-	7
X - Imprese non classificate	1	1	1	1	3	6	87	2.733
TOTALE	627	855	1.355	1.924	20.220	36.535	399.756	5.139.554

	Bagno di Romagna	Montagna Cesenate	Montagna	Valle del Savio	Comprensorio di Cesena	Prov.Forli-Cesena	Emilia-Romagna	Italia
Imprese per macrosettore								
Agricoltura e Pesca	160	238	408	565	3.577	6.430	55.660	732.442
Industria	39	80	127	245	1.894	3.785	44.210	504.594
Costruzioni	92	115	161	268	3.095	5.553	65.023	737.006
Commercio e Turismo	210	267	417	475	6.175	10.736	118.884	1.762.601
Servizi e Altro	126	155	242	371	5.479	10.031	115.979	1.402.911
TOTALE	627	855	1.355	1.924	20.220	36.535	399.756	5.139.554

*"Fonte ed elaborazione Camera di Commercio della Romagna - Forlì-Cesena e Rimini"*

## **L'Unione Valle Savio**

Il nostro ambito ottimale è stato individuato con deliberazione della Giunta Regionale n. 286 del 18 marzo 2013 ai sensi della L.R. n. 21/2012, nel distretto socio-sanitario Cesena – Valle Savio che ricomprende i seguenti sei comuni: Bagno di Romagna, Cesena, Mercato Saraceno, Montiano, Sarsina e Verghereto, per una popolazione complessiva di circa 116.390 abitanti (al 31/12/2017) su un'estensione territoriale di 810,14 km<sup>2</sup>.

L'Unione Valle Savio si è costituita in data 24 gennaio 2014 tra i Comuni di Bagno di Romagna, Cesena, Mercato Saraceno, Montiano, Sarsina e Verghereto in conformità all'art. 32 del TUEL, all'art. 14 del D.L. 78/2010 ss.mm. e ii. ed alla L.R. 21/2012.

Con deliberazioni del Consiglio dell'Unione n. 5, 6, 7 e 8 del 31/03/2014 sono state approvate rispettivamente le convenzioni per il conferimento all'Unione, da parte di tutti i Comuni aderenti, delle funzioni di Protezione Civile, della gestione dei Sistemi Informatici e delle Tecnologie dell'Informazione, della funzione di progettazione e gestione del sistema locale dei Servizi Sociali ed erogazione delle relative prestazioni dei cittadini e della funzione dello Sportello Unico Telematico delle attività produttive (SUAP). In un successivo periodo si è quindi proceduto al conferimento all'Unione anche della funzione di Statistica da parte di tutti i Comuni facenti parte della stessa, con la sola eccezione del Comune di Sarsina.

In adempimento di quanto previsto dall'art. 14, comma 27 del D.L. n. 78/2010, convertito con modificazioni dalla L. n. 122/2010, e successive modifiche ed integrazioni, i Comuni di Montiano e Verghereto hanno altresì conferito in Unione tutte le funzioni fondamentali di cui all'art. 14, comma 27, del precitato (ad eccezione della lettera l) – anagrafe e stato civile). A far data dal 1.01.2015, si è provveduto quindi e conseguentemente, al trasferimento del personale individuato dalle singole amministrazioni all'Unione; per quanto riguarda i Comuni di Montiano e Verghereto, il trasferimento è stato complessivo.

Nella progressiva elaborazione del percorso di riordino istituzionale locale si è quindi provveduto a strutturare l'architettura organizzativa mediante il conferimento in Unione: a) delle funzioni di Stazione Unica Appaltante; b) dell'attività del servizio di prevenzione e protezione nei luoghi di lavoro (D.Lgs 81/2008); c) della progettazione in ambito europeo.

Nel quadro di questo nuovo contesto istituzionale gli Enti coinvolti hanno inteso perseguire primariamente logiche volte alla razionalizzazione dell'impiego delle risorse umane e strumentali, limitando il ricorso a nuove assunzioni. Si è voluto in tal modo ottimizzare in maniera efficace le strutture esistenti, in un'ottica di crescente specializzazione del personale coinvolto. Tale impostazione ha costituito la base organizzativa per dare vita alla stipula di specifici accordi collaborativi tra Unione e Comune di Cesena, quale ente di maggiori dimensioni nell'ambito di riferimento e dotato di unità organizzative strutturate nonché di personale specializzato.

Vedono, inoltre, quale capofila l'Unione le seguenti convenzioni: a) attività relative alla prevenzione della corruzione ed in materia di trasparenza (D. Lgs. 190/2012), b) attività relative alla protezione dei dati personali di cui regolamento UE 679/2016, c) gestione associata del Nucleo di Valutazione, d) attività formative a beneficio del personale degli Enti che dell'Unione fanno parte.

Con delibera di Consiglio Comunale n.27 del 17/06/2021 è stata poi conferita all'Unione dei Comuni Valle del Savio della funzione Controllo di Gestione.

In altri casi, giovandosi dell'esperienza e dell'organizzazione più strutturata del Comune di Cesena è stato individuato questo Ente quale capofila di specifici progetti collaborativi. Si intende far riferimento, ad esempio, allo sportello polivalente rivolto ai cittadini denominato "sportello facile", ed alla convenzione per la gestione associata dei tributi.

Sotto il profilo organizzativo è stata individuata, a livello generale, una duplicità di modelli, a seconda delle caratteristiche e della tipologia del servizio in questione: modello "centralizzato" e modello "a poli".

La struttura centralizzata, in relazione a un basso livello di presenza sul territorio e un alto livello di competenza specialistica, coincide con la creazione di un'unica entità, logisticamente collocata presso la sede dell'Unione ma dimensionata in modo tale da fornire servizi a tutti gli altri (es. Sistemi informatici associati).

Il modello organizzativo a poli, invece, in relazione ad un medio livello di presenza sul territorio e di competenza specialistica, prevede la creazione - per lo stesso ambito di attività - di più uffici (i «poli») in grado di fornire servizi solo ad alcuni soggetti facenti parte della rete (il bacino di utenza del polo) e non a tutti (es. SUAP).

## ORGANISMI GESTIONALI

		<b>PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE</b>		
	<b>Anno 2021</b>	<b>Anno 2022</b>	<b>Anno 2023</b>	<b>Anno 2024</b>
<b>ISTITUZIONI</b>	n. 1	n. 1	n. 1	n. 1
<b>ENTI STRUMENTALI</b>	n. 2	n. 2	n. 2	n. 2
<b>SOCIETA' PART.DIRETTA</b>	n. 9	n. 9	n. 9	n. 9

### **Il consolidamento dei conti**

Gli enti territoriali devono garantire il rispetto degli equilibri di bilancio, in relazione al Patto di stabilità interno e ai vincoli derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea, tenendo anche conto dei risultati della gestione delle partecipazioni in società controllate.

Di particolare rilievo sono le norme sul bilancio consolidato introdotte dal d.lgs. 10 agosto 2014, n. 126, integrativo del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118. Il bilancio consolidato consente di pervenire a un risultato economico unitario del gruppo ente locale, che tenga conto sia del risultato di amministrazione della P.A. sia dei profitti e delle perdite degli organismi partecipati.

Il Comune di Bagno di Romagna, con delibera di giunta n. 155 del 28/12/2020, ha individuato sia il "Gruppo Amministrazione Pubblica Comune di Bagno di Romagna" (GAP) che comprende gli enti e gli organismi strumentali, le società controllate e partecipate dalla capogruppo Comune di Bagno di Romagna, sia definito il "perimetro di consolidamento" così come previsto dalla normativa sopra richiamata. Entro il 30/09/2021 dovrà essere approvato il Bilancio Consolidato 2020.

Il perimetro di consolidamento del Gruppo Comune di Bagno di Romagna è così composto:

<b>Partecipazioni societarie</b>	<b>Organismi strumentali</b>
A.T.R. S.c. a r.l.	Istituzione Casa Protetta CRA "Camilla Spighi"

Lepida S.c.p.A.	ACER Azienda Casa Emilia-Romagna Prov.FC
Romagna Acque S.p.A.	ASP Cesena Azienda Pubbl. di Servizi alla Persona
A.M.R. S.c. a r.l.	
Terme di S. Agnese S.p.A.	
Società Gestione Unica delle Acque di Bagno di Romagna S.c. a r.l.	

## **L'evoluzione normativa**

Con il Decreto Legislativo 175 del 19 agosto 2016 è stato approvato il nuovo Testo Unico in materia di partecipazioni societarie delle Amministrazioni Pubbliche. La possibilità di detenere partecipazioni societarie è limitata, ai sensi dell'art. 4 del suddetto decreto, alla stretta necessità e indispensabilità per il perseguimento dei fini istituzionali (vincolo di scopo) e limitata ai seguenti casi (vincoli di attività):

- produzione di servizi di interesse generale, inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi;
- progettazione e realizzazione di opere pubbliche sulla base di un accordo di programma tra amministrazioni pubbliche;
- gestione servizi di interesse generale in partenariato con privato selezionato mediante procedure di evidenza pubblica;
- autoproduzione di beni e servizi strumentali agli enti partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni;
- servizi di committenza.

L'art. 4 del Testo Unico succitato prevede inoltre specifiche deroghe per le società aventi per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici, nonché la produzione di energia da fonti rinnovabili. La nuova normativa rafforza gli oneri motivazionali per il mantenimento di partecipazioni in società e specifica le analisi che devono essere esplicitate nell'atto di approvazione della ricognizione:

- stretta necessità della società per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente;
- verifica che la società sia riconducibile ad una delle categorie di cui all'art 4, sopra elencate;
- ragioni e finalità che giustificano la scelta sotto il profilo della convenienza economica e della sostenibilità finanziaria;
- valutazione make or buy (gestione diretta verso gestione esternalizzata);
- rispetto dei principi di efficienza efficacia ed economicità;
- compatibilità con la disciplina europea ed in particolare con la disciplina in materia di aiuti di stato.

All'art. 20 sono stati introdotti inoltre nuovi limiti e condizioni per la costituzione di nuove società e il mantenimento delle partecipazioni societarie.

Un ulteriore adempimento riguarda l'adeguamento degli statuti societari alle nuove norme e ciò impone una revisione complessiva degli stessi nonché la revisione dei patti parasociali o delle convenzioni fra i soci per l'esercizio del controllo analogo congiunto. Il succitato decreto infine, prevede, all'art. 19 che gli enti soci definiscano *“con propri provvedimenti, obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate, anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale e tenuto conto di quanto stabilito all'articolo 25, ovvero delle eventuali disposizioni che stabiliscono, a loro carico, divieti o limitazioni alle assunzioni di personale tenendo conto del settore in cui ciascun soggetto opera”*. Va evidenziato che: · la possibilità di razionalizzare le proprie partecipazioni va oltre la volontà dei singoli enti locali, che dovranno ricercare intese con gli altri enti pubblici soci per avviare processi di fusione e trasformazione; · alcune misure, quali ad esempio le alienazioni, sono condizionate dalle caratteristiche economiche delle società, oltre che dalla appetibilità del mercato; · la diminuzione dei costi di funzionamento, già oggetto di precedenti interventi (esempio riduzione dei compensi agli amministratori), può risultare inefficace se gli spazi di manovra sono già ridotti al minimo. Per quanto concerne infine la revisione dei conti la nuova norma stabilisce all'art. 3 che nelle società a responsabilità limitata è obbligatoria la nomina di un revisore o dell'organo di controllo mentre nelle società per azioni a controllo pubblico la revisione legale dei conti non può essere affidata al collegio sindacale, con una inevitabile ripercussione sui costi di funzionamento delle società. Con il Dlgs 100/2017 sono state apportate modifiche e integrazioni al Dlgs 175/2016 succitato e sono stati ridefiniti i termini per la ricognizione straordinaria, da concludersi entro il 30/9/2017.



quotidiana, mediante l'esercizio ottimizzato della propria dotazione infrastrutturale ed è in grado di coprire la totalità del fabbisogno idrico romagnolo. Dal 2014 la società, nell'ambito delle attività rivolte al controllo ed alla riduzione del rischio insito nell'approvvigionamento idrico (risk assessment-UNI ISO 31000), ha attivato un'attività di controllo periodica. La Società ha distribuito valore aggiunto alla collettività, rinunciando, su proposta di ATERSIR, ad importanti ricavi tariffari per contenere gli impatti sulla tariffa applicata all'utente finale, il tutto come stabilito dagli atti di indirizzo degli enti soci ovvero, compatibilmente con la sostenibilità economica e finanziaria della società; tali rinunce sono state riconosciute sia con riguardo alla tariffa dell'acqua all'ingrosso, sia con riguardo ai canoni per i beni finanziati dalla Società e realizzati e gestiti dal gestore del servizio idrico integrato.

**2\_ Denominazione: UNICA RETI S.P.A. Sito Ufficiale: <http://www.unica-spa.it/it/index.html>**

Codice Fiscale: 03249890405

Data di costituzione: 23/11/2001

Quota di partecipazione diretta del Comune: 0,72%

Codice Ateco: 82.99.99

OGGETTO SOCIALE: La Società ha per oggetto l'esercizio in via diretta, anche mediante locazione od affitto d'azienda, delle seguenti attività: a) l'acquisizione e l'amministrazione di reti ed impianti afferenti ai servizi del ciclo idrico integrato, ivi comprese le attività di supporto alle funzioni di indirizzo e programmazione di tali servizi; b) l'acquisizione e l'amministrazione di reti di gasdotti locali ed impianti connessi ed accessori ivi comprese le attività di supporto alle funzioni di indirizzo e programmazione del servizio di distribuzione del gas naturale; c) l'acquisizione e l'amministrazione di mezzi ed impianti, fissi e mobili, per la raccolta, il trasporto e lo smaltimento di rifiuti solidi urbani e di rifiuti

assimilati; d) l'espletamento delle procedure di evidenza pubblica per l'individuazione del/dei soggetti gestori dei servizi pubblici a rilevanza economica e non economica, ove consentito dalle normative generali e di settore; e) la gestione dei rapporti con i soggetti aggiudicatari delle procedure di evidenza pubblica di cui al precedente punto d), anche se non bandite direttamente, ed in particolare l'espletamento delle attività di controllo e vigilanza sul rispetto degli impegni assunti da tali soggetti gestori nei contratti di servizio e/o in altri documenti di gara; f) servizi di consulenza tecnica, amministrativa, gestionale, progettazioni, studi di fattibilità, direzione lavori, che siano funzionali e compatibili con le attività sopra elencate e fondati sul profilo delle competenze aziendali.

(Note: E' in corso uno studio di fattibilità per il trasferimento di tutte le reti del ciclo idrico integrato a Romagna Acque Spa.)

La partecipazione ad UNICA RETI S.p.A. da parte del Comune risulta ammissibile in quanto le attività svolte dalla società sono riconducibili alla categoria dei servizi di interesse generale [art. 4, comma 2, lett. a) del TUP] e a quella dei servizi strumentali allo svolgimento di funzioni istituzionali degli enti locali soci [art. 4, comma 2, lett. d)] per la gara gas.

**3\_ Denominazione: LEPIDA S.c.P.A.                      Sito Ufficiale: <http://www.lepida.net/societa-trasparente>**

Codice Fiscale: 02770891204

Data di costituzione: 01/08/2007

Quota di partecipazione diretta del Comune: 0,0014%

Codice Ateco: 61.00.00

Lepida S.c.p.A, è la società consortile per azioni nata dalla fusione per incorporazione della società "Cup 2000 S.c.p.A." nella società "Lepida S.p.A.", quest'ultima società a totale ed esclusivo capitale pubblico, è stata costituita nel 2007 dalla Regione Emilia Romagna ai sensi dell'art. 10, comma 3, della legge regionale n. 11/2004, per la realizzazione e la gestione della rete regionale a banda larga delle pubbliche amministrazioni e la fornitura dei relativi servizi di connettività.

Il Comune di Bagno di Romagna era socio di Lepida S.p.A.

OGGETTO SOCIALE: La società ha per oggetto l'esercizio delle seguenti attività, rientranti nell'ambito di pertinenza di pubbliche amministrazioni ed altri soggetti pubblici che detengono una partecipazione nella società, concernenti la fornitura della rete secondo quanto indicato nell'art. 10, comma 1, 2 e 3 della legge regionale n. 11/2004: I. Realizzazione e gestione della rete regionale a banda larga delle pubbliche amministrazioni ai sensi dell'art.9 comma 1 della legge regionale n.11/2004; II. Fornitura di servizi di connettività sulla rete regionale a banda larga delle pubbliche amministrazioni ai sensi dell'art. 9 comma 1 della legge regionale n.11/2004; III. Realizzazione e manutenzione delle reti locali in ambito urbano (di seguito man) integrate nella rete regionale a banda larga delle pubbliche amministrazioni ai sensi dell'art. 9 comma 2 della legge regionale n. 11/2004; IV. Fornitura delle sottoreti componenti le man per il collegamento delle proprie sedi; V. Fornitura dei servizi di centro operativo di supervisione e controllo della rete telematica regionale, come previsto dall'art 9 comma 8, lettera b) della legge regionale n. 11/2004; VI. Fornitura in accordo con i soci di tratte di rete e di servizi nelle aree a rischio digital divide; VI. Fornitura di tratte di rete e di servizi a condizioni eque e non discriminanti ad enti pubblici locali e statali, ad aziende pubbliche, alle forze dell'ordine per la realizzazione di infrastrutture a banda larga per il collegamento delle loro sedi nel territorio della regione Emilia-Romagna; VIII. Realizzazione e gestione della rete radiomobile a tecnologia tetra ai sensi dell'art. 9 comma 3 della legge regionale n. 11/2004 sul territorio della regione Emilia-Romagna volta agli interventi di emergenza e opportunamente collegata alla rete ai sensi dell'art. 9 comma 1; IX. Fornitura di servizi sulla rete radiomobile ai sensi dell'art. 9 comma 3 della legge regionale n. 11/2004 sul territorio della regione volta agli interventi di emergenza e opportunamente collegata alla rete ai sensi dell' art. 9 comma 1; X. Acquisto, sviluppo, erogazione e offerta, nel rispetto e nei limiti delle normative comunitarie e nazionali in materia di appalti di lavoro, servizi e forniture, di servizi di telecomunicazione ed informatici e/o affini; XI. fornitura di servizi derivanti dalle linee di indirizzo per lo sviluppo dell'ict e dell'e-government di cui all'art.6 della legge regionale n. 11/2004 e relative attuazioni di cui all'art. 7 della stessa legge.

Per realizzare e gestire gli obiettivi della L.R. 11/2004 e sme (Sviluppo Regionale della Società dell'Informazione) la Regione Emilia Romagna ha previsto la costituzione della Società Lepida con il compito di gestire la rete Lepida e il suo raccordo con il sistema pubblico di

connettività (SPC). La società consente la realizzazione, la gestione e la fornitura di servizi di connettività sulla rete regionale a banda larga delle pubbliche amministrazioni ai sensi dell'art.9 comma 1 della Legge Regionale n.11/2004. La società svolge le attività rientranti nell'ambito di pertinenza delle pubbliche amministrazioni concernenti la fornitura della rete secondo quanto previsto dall'art. 10 LR 11/2004 e smei. Attraverso la diffusione e l'utilizzo integrato delle "tecnologie dell'informazione e della comunicazione" (ICT) l'Ente locale, persegue: a) lo sviluppo delle condizioni di vita dei cittadini attraverso un più facile e diffuso accesso alla conoscenza, rimuovendo le cause di divario digitale fra cittadini e tutelando il diritto alla riservatezza e alla autodeterminazione nell'uso dei dati personali; b) lo sviluppo economico e sociale del territorio, con particolare riferimento all'adeguamento e all'innovazione delle infrastrutture, alla diffusione omogenea dell'utilizzo delle nuove tecnologie, alla ricerca e alla sperimentazione di soluzioni di eccellenza per i profili tecnologici ed organizzativi. Per i motivi sopra esposti la partecipazione alla società è pertanto indispensabile per il perseguimento dei fini istituzionali dell'Ente.

Non si ritiene possibile ipotizzare il passaggio ad una gestione diretta (che nel caso delle reti non sarebbe giuridicamente possibile) o esternalizzare i servizi erogati da Lepida S.c.p.a.. Si precisa inoltre che Lepida S.c.p.a. è una società partecipata da oltre 400 Enti, pertanto il sistema di governo e controllo è partecipato e congiunto.

**4\_ Denominazione: ATR SOC.CON.S. a R.L.**

**Sito Ufficiale: <https://www.atr.fc.it/>**

Codice Fiscale: 02295690404

Data di costituzione: 28/04/1975

Quota di partecipazione diretta del Comune: 2,92%

Codice Ateco: 49.31.00

OGGETTO SOCIALE: La società ha scopo consortile operando per conto e nell'esclusivo interesse dei soci, con esclusione di ogni fine di lucro, sia diretto che indiretto. La società esercita la gestione della mobilità complessiva, la progettazione e organizzazione dei servizi complementari per la mobilità, in primis con riferimento ai servizi di gestione della sosta a pagamento. La società assume inoltre le funzioni di soggetto affidante per servizi pubblici locali, individuati dagli enti locali nell'ambito delle rispettive competenze, compresa l'eventuale gestione di dotazioni patrimoniali. In tal senso è titolata a svolgere le attività di agenzia locale per la mobilità e il trasporto pubblico locale ai sensi dell'art. 19 della L.R. Emilia Romagna n. 30 del 2 ottobre 1998 e s.m.i. La società è titolata alla detenzione in proprietà o uso delle dotazioni patrimoniali e delle reti afferenti i servizi o le attività di cui sopra.

Si precisa al riguardo che le funzioni di agenzia sono state nel frattempo trasferite a AMR Srl consortile ed è in corso di perfezionamento apposita modifica statutaria.

Alla società sono affidati i servizi complementari per la mobilità: sosta, parcheggi, accesso ai centri urbani, sistemi e tecnologie di informazione e controllo ai sensi della L.R. 30/1998 e L.R. 10/2008. La partecipazione dell'Ente alla società è indispensabile per il raggiungimento dei suoi fini istituzionali, in relazione ai servizi complementari per la mobilità, posti in capo agli enti locali dal Codice della Strada e dalle Leggi Regionali sopra richiamate. Le funzioni di agenzia per il TPL, svolte da ATR fino al 28/02/2017, sono state scorporate da ATR soc.cons. a r.l. e affidate ad AMR soc.cons. a r.l. (agenzia per il TPL di ambito romagnolo) con decorrenza dall'01/03/2017. In data 29/09/2017 è stato approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione il progetto di scissione riguardante le attività residuali svolte per conto del territorio forlivese e gli elementi patrimoniali attivi e passivi ad esse afferenti, a favore della società Livia Tellus Romagna Holding S.p.a.

La società è riconducibile alla tipologia prevista all'art. 4, co. 2, lett. d) in quanto produce servizi strumentali agli enti soci.

**5\_ Denominazione: A.M.R. S.R.L. consortile**

**Sito Ufficiale: <https://www.amr-romagna.it/>**

Codice Fiscale: 02143780399

Data di costituzione: 15/12/2003

Quota di partecipazione diretta del Comune: 0,38%

Codice Ateco: 52.21.90

La società ha scopo consortile ed opera per conto e nell'esclusivo interesse dei soci, con esclusione di ogni fine di lucro, sia diretto che indiretto. La società ha per oggetto lo svolgimento, nell'ambito territoriale romagnolo, costituito dall'insieme dei tre bacini territoriali delle province di Forlì-Cesena ( a sua volta costituito dai due sotto-bacini territoriali distinti di Forlì e di Cesena), Rimini e Ravenna, di tutte le funzioni di agenzia della mobilità previste dalle norme di legge vigenti e delle funzioni amministrative spettanti agli enti soci in materia di trasporto pubblico di persone da essi eventualmente delegate. In particolare, nel suddetto ambito territoriale romagnolo la società svolge: a) attività di definizione, progettazione, organizzazione e promozione dei servizi di trasporto pubblico di persone, integrati tra loro e con la mobilità privata; b) attività di definizione, progettazione e gestione delle procedure di affidamento della gestione dei servizi pubblici di trasporto persone; c) attività di controllo della gestione dei servizi pubblici di trasporto di persone svolta dal relativo gestore; d) attività di reperimento dei beni strumentali all'espletamento dei servizi di trasporto pubblico di persone e di messa a disposizione del relativo gestore.

La partecipazione alla società è stabilita dal D.L. n. 138 del 13/8/2011 e dalla normativa regionale in materia, perciò il mantenimento della partecipazione è strettamente necessario al perseguimento delle finalità istituzionali in materia di trasporto pubblico locale.

Le attività svolte dalla società rientrano fra quelle previste all'art. 4 comma 2 D.Lgs 175/2016 alla lettera d) servizi strumentali.

**6\_ Denominazione: START ROMAGNA S.P.A.      Sito Ufficiale: <http://www.startromagna.it/pagina.php?id=52>**

Codice Fiscale: 03836450407

Data di costituzione: 04/11/2009

Quota di partecipazione diretta del Comune: 0,06%

Codice Ateco: 49.31.00

OGGETTO SOCIALE: Sono comprese nell'oggetto sociale le seguenti attività: a) l'attività di programmazione e pianificazione imprenditoriale di tutte o parte delle fasi di produzione e commercializzazione necessaria per l'esercizio dell'attività di trasporto di persone; b) l'esercizio dei servizi pubblici di trasporto di persone definiti urbani, di bacino e di interbacino sia di tipo ordinario che speciali nonché dell'esercizio di servizi di trasporto metropolitano; c) l'esercizio delle attività di trasporto persone su linee internazionali e comunque per tutti i servizi soggetti a concessione di competenza ministeriale; d) la progettazione, la produzione, la vendita e la commercializzazione di servizi innovativi di trasporto pubblico, anche di tipo metropolitano; e) la progettazione, la produzione, la vendita e la commercializzazione di servizi alternativi ed integrativi della mobilità; f) la progettazione, la produzione, la vendita e la commercializzazione di servizi di navigazione in acque sia fluviali o lacustri, sia salse o salmastre, sia marine, con ogni tipo di imbarcazione e/o traghetto per il trasporto pubblico e/o privato di persone e cose; g) l'attività di noleggio con o senza conducente di autobus e/o di imbarcazioni, traghetti, autovetture; h) l'attività di agenzia per conto di privati, società od enti in ordine a viaggi, vacanza turismo di persone e in genere ogni altra attività correlata; i) la progettazione, la costruzione o la gestione di opere, infrastrutture ed impianti afferenti l'esercizio dei servizi pubblici, privati del trasporto ovvero di tipo metropolitano; l) la realizzazione di impianti per la distribuzione carburanti e lubrificanti, stazioni di servizio, impianti distributori stradali di carburante, nonché la rappresentanza ed il commercio al minuto di tutti i prodotti derivanti dal petrolio, gas naturale e della chimica del petrolio e correlati all'erogazione di energia; m) la



cogenerazione energia/calore, (vii) realizzazione e gestione di centrali termiche e impianti di condizionamento, (viii) gestione e/o fornitura di servizi energetici integrati; (c) gestione dei servizi ambientali e quindi: (i) raccolta, trasporto, intermediazione e commercializzazione dei rifiuti urbani, e speciali pericolosi e non pericolosi, ivi compresa la raccolta differenziata dei medesimi, nonché la pulizia delle aree pubbliche e (ii) costruzione e gestione anche per conto terzi di impianti per il recupero, riciclaggio, trattamento e smaltimento dei rifiuti e (iii) bonifica delle aree da sostanze contaminanti.

La società, quotata alla Borsa Valori di Milano dal 26 Giugno 2003, gestisce servizi pubblici locali a rilevanza economica che rientrano nei compiti istituzionali dell'ente pubblico locale (SII, raccolta e smaltimento rifiuti, Gas, Teleriscaldamento, illuminazione pubblica). Il mantenimento delle partecipazioni di società quotate è espressamente previsto dall'art.26 comma 3 del D.lgs. 175/2016. Con la delibera n.12 del 30/03/2016 ad oggetto "Approvazione linee di indirizzo piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute" la partecipazione azionaria in Hera S.p.a. non veniva ritenuta strategica per le finalità dell'Ente e si dava indirizzo di provvedere alla vendita delle azioni possedute. Durante l'anno 2016 si è dato mandato al Tesoriere di vendere la totalità delle azioni possedute, ma allo stato attuale ancora la vendita non è avvenuta e l'Ente è ancora in possesso delle 289 azioni.

**8\_ Denominazione: TERME DI S. AGNESE S.P.A.                      Sito Ufficiale: <https://www.termesantagnese.it/>**

Codice Fiscale: 00281560409

Data di costituzione: 11 ottobre 1971.

Quota di partecipazione diretta del Comune: 68,19%

Codice Ateco: 94.04.02 – 86.90.21 – 86.22.0

OGGETTO SOCIALE: La Società ha per oggetto: -la promozione, la valorizzazione e l'utilizzo delle acque termali scaturenti dalla "Fonte Terme di S.Agnese" e di altre concessioni minerarie a beneficio, oltre che della società medesima, degli operatori economici, delle popolazioni e degli Enti della Valle del Savio e dei Comuni vicini, in una visione di integrazione turistica di tale territorio e di creazione di sinergie economico-produttive infrasettoriali, atte a promuovere lo sviluppo economico e civile delle comunità locali; -la gestione e la commercializzazione di dette acque e l'utilizzo e l'utilizzo delle stesse attraverso proprie strutture terapeutiche e sanitarie; -la fornitura di servizi alla persona connessi alla salute fisica nell'accezione più ampia; -la gestione di complessi termali, palestre, piscine e strutture per il tempo libero; -l'attività di consulenza, di studio, di ricerca, sperimentazione, analisi e controlli concernenti l'utilizzo delle acque termali e minerali; -l'attuazione delle indicazioni programmatiche sanitarie di livello nazionale specie in relazione alla classificazione terapeutica delle acque e delle disposizioni di legge relative alla coltivazione delle miniere; -la consulenza per lo studio, la progettazione e la realizzazione di infrastrutture relative alle cure termali e agli insediamenti per lo sviluppo economico e turistico del territorio dei Comuni soci. Essa potrà inoltre compiere tutte le operazioni commerciali, industriali e finanziarie, mobiliari e immobiliari, che saranno ritenute utili o necessarie per il conseguimento dell'oggetto sociale: potrà assumere, sia direttamente che indirettamente, partecipazione e interessenze in altre società e imprese aventi oggetto analogo o affine o connesso al proprio, potrà prestare avalli e rilasciare fidejussioni anche a titolo gratuito a garanzia di debiti anche di terzi sempre che siano concessi nell'interesse esclusivo della società.

La Terme di S. Agnese s.p.a. è una società il cui capitale appartiene in via di larga maggioranza al Comune di Bagno di Romagna, che ne detiene il 68,19% delle azioni e che, dunque, ne detiene il controllo in via diretta ai sensi dell'art. 2, lett. b) del d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175.

La Società svolge attività rientranti nelle specifiche finalità del Comune di Bagno di Romagna quali risultanti dallo statuto dell'Ente.

L'art. 2 dello statuto comunale individua, infatti, tra le finalità dell'Ente locale "il potenziamento dell'economia termale e turistica riconoscendo il carattere strategico della risorsa termale e ambientale" e inoltre "Promuove la tutela, la sicurezza e la salute dei cittadini e la prevenzione dei rischi presenti nel territorio comunale che abbiano influenza sulla popolazione del Comune" (lett. e nonché h).

Le attività svolte da Terme di S. Agnese s.p.a. si configurano, inoltre, quali servizi di interesse generale, ai sensi dell'art. 2, lett. h) del d.lgs. n. 175/2016.

Come è noto, vi è la sostanziale corrispondenza tra nozione di servizio pubblico di rilevanza economica presente nell'ordinamento interno e quella di servizio di interesse generale introdotta dapprima in sede comunitaria: lo hanno affermato tanto la Corte costituzionale (sent. 17 novembre 2010, n. 325), quanto il Consiglio di Stato (Ad. Plen., n. 7/2014 cit.).

La gestione delle terme da parte della Società assicura la soddisfazione dei bisogni della collettività di riferimento, a condizioni differenti da quelle comunemente offerte dal mercato e, quindi rientra a pieno titolo nella gestione di un servizio di interesse generale, ai sensi dell'art. 2 lett. h) del d.lgs. n. 175/2016. In quest'ottica, l'alienazione della partecipazione avrebbe come immediata conseguenza la perdita di controllo sul settore di riferimento ed in particolare sulla gestione delle acque termali, che rappresentano il patrimonio naturale sul quale si fonda l'intera attività economica del territorio comunale, alimentandola e condizionandola.

Per di più, il carattere strategico della partecipazione pubblica nella società, anche alla luce delle caratteristiche peculiari evidenziate, risulta sancito dalla legge regionale n.32/1988 che all'art. 38 prevede espressamente che "La Regione Emilia-Romagna è autorizzata a promuovere la costituzione di una società per azioni a prevalente partecipazione di enti pubblici, sollecitando in particolare l'adesione di imprese idro-termali e turistiche, delle loro associazioni rappresentative, di enti locali e di altre persone giuridiche, pubbliche e private."

Terme di S. Agnese s.p.a. non ricade inoltre in alcuna delle fattispecie descritte dall'art. 20, comma 2 del d.lgs. n. 175/2016, anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 24, comma 1 del medesimo decreto legislativo.

Circa le ragioni e le finalità che giustificano la scelta, l'indirizzo politico amministrativo del Comune di Bagno di Romagna è il mantenimento della proprietà essenzialmente pubblica della gestione delle terme e del poliambulatorio convenzionato, per offrire – nel primo caso – un'opzione alternativa alle gestioni private già esistenti tramite un soggetto che vanta un'esperienza di oltre 45 anni nel settore e una comprovata capacità operativa, sottoposto però a controllo dell'Ente locale e quindi non ispirato a logiche di mercato e di profitto; e per quanto concerne il poliambulatorio convenzionato, per offrire alla cittadinanza un servizio di qualità a condizioni economiche ragionevoli, non offerto in alternativa dal mercato per tutto il territorio comunale e montano.

Con delibera di Consiglio n.27 del 22/06/2018 l'Ente ha dato indirizzo alla Società Terme di Sant'Agnese S.p.A. ad emettere un bando di alienazione mediante asta pubblica di n.12.248 azioni proprie pari al 3% dell'intero capitale sociale, a seguito del riacquisto di n.109.802 proprie azioni pari al 26,89% del capitale sociale, in conseguenza di:

1. cinque bandi d'asta pubblica per cessione di azioni ordinarie rispettivamente del Comune di Cesena, Comune di Roncofreddo, Comune di Sogliano al Rubicone, Comune di Borghi e della Provincia di Forlì, andati tutti deserti;
2. richiesta di liquidazione della quota da parte dei suddetti Enti soci recedenti.

La pandemia da COVID-19 ha determinato una situazione di forte criticità per le attività svolte dalle TERME DI S. AGNESE S.P.A. tanto che gli effetti della situazione emergenziale e della normativa ad essa conseguente hanno obbligato la società a sviluppare le proprie attività con limiti e vincoli organizzativi specifici, ampiamente incidenti sull'organizzazione complessiva e sulla gestione delle risorse umane. Sin dall'inizio della pandemia il Comune, quale socio di maggioranza, ha intrapreso una serie di incontri con l'Amministratore Delegato e i revisori della società volti a monitorare l'andamento finanziario della stessa e ha verificato, attraverso la richiesta di specifica relazione agli atti d'ufficio, l'adozione di tutti i provvedimenti necessari volti al contenimento dei costi. La società sin dal mese di Agosto 2020, in via prudenziale e prevedendo una forte perdita

gestionale, ha deciso di mettere in sicurezza la liquidità tramite l'accensione di un mutuo Covid, ottenuto alle normali condizioni di mercato. L'operazione ha consentito il regolare pagamento sia degli stipendi che dei fornitori. La società, inoltre, ha adottato varie misure quali: a) la rinegoziazione dei contratti con i fornitori che ha portato significativi risparmi; b) la riduzione dei costi del personale utilizzando tutti gli strumenti messi a disposizione dal legislatore quali l'accesso alla cassa integrazione e l'utilizzo dei contratti a chiamata per i dipendenti stagionali; c) medici, professionisti, consulenti e amministratori si sono ridotti significativamente lo stipendio d) sono stati sospesi corsi di formazione salvo quelli resisi necessari per adottare le misure idonee ad affrontare la pandemia in corso. Nonostante questi interventi, il bilancio 2020 ha chiuso con un perdita pari ad € 615.209,00 interamente coperta però dalle riserve disponibili.

L'Ente, in sede di approvazione del Rendiconto 2020 (sulla base di un preconsuntivo inviato dalla società che ai tempi non aveva ancora approvato il proprio consuntivo) ha accantonato al relativo fondo la propria quota parte di perdita pari ad € 167.747,40. Come già accennato nelle premesse, in sede di conversione del DL 77/2021, è stato approvato un emendamento che esenta l'esercizio 2020 dall'obbligo di accantonamento per perdite delle società partecipate, tuttavia, in sede di assestamento l'Ente ha comunque ritenuto opportuno, in via prudenziale sentito anche il revisore, mantenere l'accantonamento per affrontare la situazione anche alla luce dell'evolversi dello stato emergenziale ad oggi ancora in essere. L'indirizzo dell'Ente alla società è quello di sviluppare e presentare entro l'anno al Comune un piano di ripresa volto alla graduale copertura delle perdite causate dall'emergenza pandemica, attraverso la predisposizione e lo sviluppo di progetti - anche in sinergia con partners privati - volti a rinforzare l'offerta sanitaria e rilanciare il turismo termale. Il piano sarà valutato dall'Amministrazione che sosterrà i progetti caratterizzati dalle illustrate finalità.

**9\_ Denominazione: GESTIONE UNICA DELLE ACQUE DI BAGNO DI ROMAGNA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA**

Codice Fiscale: 03374730400

Data di costituzione della società: 5 agosto 2003

Quota di partecipazione diretta comunale: 25%

Quota di partecipazione indiretta a mezzo della Terme di S. Agnese s.p.a.: 17,05%

Codice Ateco: 36.00.00

OGGETTO SOCIALE: (*sintesi*) -Assicurare la sicurezza e razionale coltivazione nel rispetto della salvaguardia della risorsa termale; -Gestione diretta e unitaria delle concessioni e somministrazione acqua termale ai soci (o a terzi purchè titolari di stabilimenti termali); -Collaborare con gli enti competenti per una migliore conoscenza della risorsa; -Definire ed attuare piani di ricerca e sviluppo della risorsa termale.

La Gestione Unica delle Acque di Bagno di Romagna è una società consortile a responsabilità limitata il cui capitale appartiene direttamente al Comune di Bagno di Romagna nella misura del 25%; il Comune detiene, inoltre, un ulteriore 17,05% del capitale in via indiretta, attraverso la società controllata Terme di S. Agnese s.p.a. (posseduta per 68,19% dal Comune di Bagno di Romagna), la quale ha una partecipazione diretta pari al 25% nel capitale della società consortile.

Il restante 50% del capitale appartiene, in parti uguali, alla Euroterme s.p.a. e alla Nuova Saltemi s.p.a., operatori privati nel settore termale.

In base al relativo statuto, la società presenta scopo mutualistico consortile e si propone di conseguire la razionale coltivazione, la salvaguardia e la riproducibilità delle risorse idriche, nonché la sicurezza delle miniere così come previsto dall'art. 10 della legge regionale n. 32/1988 che così recita: "*Qualora più concessioni di coltivazione si riferiscano ad un unico bacino acquifero, la Giunta regionale può, con*

*deliberazione motivata, imporre la costituzione da parte dei concessionari di un'unica direzione con il compito di disciplinare gli emungimenti. // La mancata adesione alla costituzione della direzione unica comporta la decadenza della concessione”.*

La Società svolge attività rientranti nelle specifiche finalità del Comune di Bagno di Romagna quali risultanti dallo statuto dell'Ente. L'art. 2, lett. e) dello statuto comunale individua, infatti, tra le finalità dell'Ente locale *“il potenziamento dell'economia termale e turistica riconoscendo il carattere strategico della risorsa termale e ambientale”.*

Le attività svolte dalla Gestione Unica delle Acque di Bagno di Romagna scarl si configurano, inoltre, quali servizi di interesse generale, ai sensi dell'art. 2, lett. h) del d.lgs. n. 175/2016.

La Gestione Unica delle Acque di Bagno di Romagna S.C.a R.L. gestisce le concessioni minerarie dei soci, senza le quali essi – e quindi anche il Comune di Bagno di Romagna attraverso la Terme di S. Agnese s.p.a. – non potrebbero assolvere la gestione degli stabilimenti termali di cui sono titolari e cioè, per quanto riguarda il Comune, un servizio di rilevante interesse generale per la collettività locale.

In sostanza, da un lato la Società consortile è lo strumento che permette al Comune il controllo sulle modalità di sfruttamento del giacimento che non sarebbe possibile se ogni stabilimento termale gestisse autonomamente la propria concessione; dall'altro la Società consortile è anche strumento essenziale per l'attività della Terme di S. Agnese s.p.a. e quindi per lo svolgimento di un servizio di interesse generale che il Comune ritiene irrinunciabile. In quest'ottica, l'alienazione della partecipazione avrebbe come immediata conseguenza la perdita di controllo sul settore di riferimento ed in particolare sulla gestione delle acque termali, che rappresentano il patrimonio naturale sul quale si fonda l'intera attività economica del territorio comunale, alimentandola e condizionandola.

Non è, dunque, ipotizzabile che l'attività della società consortile venga pro quota retrocessa ai soci, perché verrebbe meno sia il controllo del Comune sull'equilibrato sfruttamento del giacimento (invece ritenuto essenziale dall'Amministrazione locale); sia quella sinergia che permette l'ottimale gestione delle concessioni anche ai sensi dell'art. 10 della legge regionale ER n. 32/1988.

Per quanto concerne le fattispecie descritte dall'art. 20, comma 2 del d.lgs. n. 175/2016, rilevanti anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 24, comma 1 del medesimo decreto legislativo, si rileva quanto segue:

- non vi sono altri enti strumentali o società partecipate che svolgono le attività espletate dalla Gestione Unica delle Acque di Bagno di Romagna S.C.a R.L.;

- non vi è necessità di contenimento dei costi di funzionamento, considerato che la Società presenta già costi contenuti, come conferma la circostanza che essa ha prodotto sempre utili negli ultimi cinque esercizi, a fronte di corrispettivi per i servizi erogati definiti con i soci e da essi ritenuti vantaggiosi.

- i risultati raggiunti dalla Società, in termini economici nonché di qualità e costi dei servizi erogati rendono non necessaria l'aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite dall'art. 4 del d.lgs. n. 175/2016 o con altre società operanti nello stesso settore.

Rispetto alle previsioni dell'art. 20, comma 2 del d.lgs. n. 175/2016, si deve peraltro osservare quanto segue:

- il fatturato medio nell'ultimo triennio non è superiore a 500.000,00 euro essendo pari a euro 135.000,00 nell'anno 2015, a euro 104.000,00 nell'anno 2014 e a euro 112.000,00 nell'anno 2013;

- il numero medio dei dipendenti della Gestione Unica delle Acque di Bagno di Romagna scarl non è superiore a quello dei componenti dell'organo amministrativo, più precisamente, la società consortile non ha dipendenti.

Tuttavia, non si ritiene che le circostanze appena richiamate debbano comportare la cessazione della partecipazione comunale. Le società consortili sono organizzazioni comuni per lo svolgimento di determinati fasi delle attività dei consorziati: esse, dunque, non hanno una propria effettiva autonomia essendo, invece, lo strumento operativo per lo svolgimento di una o più fasi delle attività dei consorziati. Di conseguenza, è possibile e logico che le società consortili non presentino dipendenti (perché possono avvalersi dei dipendenti dei consorziati) e il loro fatturato non può essere considerato isolatamente, perché invece costituisce parte del fatturato dei consorziati, relativamente alla quota dell'attività di questi

ultimi svolta a mezzo della società consortile. Pertanto, poiché il legislatore prevede la partecipazione delle Pubbliche Amministrazioni in società consortili (art. 3 del d.lgs. n. 175/2016), l'art. 20, comma 2 del medesimo decreto legislativo deve venire interpretato in coerenza con tale volontà legislativa e, quindi, con le caratteristiche strutturali della ridetta tipologia societaria.

Circa le ragioni e le finalità che giustificano la scelta, l'indirizzo politico amministrativo del Comune di Bagno di Romagna è il mantenimento del controllo pubblico sullo sfruttamento del giacimento termale (essendo la società consortile titolare delle concessioni), con quanto ne consegue in merito alla somministrazione dell'acqua agli stabilimenti e allo smaltimento dei reflui. Ciò esclude il possibile ricorso, per lo svolgimento delle predette attività, a operatori privati anche selezionati mediante gara.

### **PARTECIPAZIONI INDIRETTE:**

#### **2\_ Denominazione: TRE TERME SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA**

Codice Fiscale: 02692720408

Data di costituzione della società: 28 luglio 1999

Quota di partecipazione indiretta a mezzo della Terme di S. Agnese s.p.a.: 22,73%

Codice Ateco: 70.21

La Tre Terme S.C.a R.L. è una società consortile a responsabilità limitata di cui il Comune di Bagno di Romagna detiene il 22,73% del capitale in via indiretta, attraverso la società controllata Terme di S. Agnese s.p.a. che possiede il 33,33% del capitale sociale.

Il restante 66,66% del capitale appartiene, in parti uguali, alla Euroterme s.p.a. e alla Nuova Saltemi s.p.a., operatori privati nel settore termale.

In base al relativo statuto, la società presenta scopo mutualistico consortile e non lucrativo e si propone di promuovere lo sviluppo e la valorizzazione delle attività termali svolte dai soci, svolgendo le attività più dettagliatamente illustrate nel predetto statuto.

La Società svolge attività rientranti nelle specifiche finalità del Comune di Bagno di Romagna quali risultanti dallo statuto dell'Ente. L'art. 2, lett. e) dello statuto comunale individua, infatti, tra le finalità dell'Ente locale *“il potenziamento dell'economia termale e turistica riconoscendo il carattere strategico della risorsa termale e ambientale”*.

Le attività svolte dalla Tre Terme S.C.a R.L. si configurano, inoltre, quali servizi di interesse generale, ai sensi dell'art. 2, lett. h) del d.lgs. n. 175/2016.

### **3\_ Denominazione: PLURIMA S.PA.**

Codice Fiscale: 003362480406

Data di costituzione della società: 13/05/2003

Quota di partecipazione indiretta a mezzo della società ROMAGNA ACQUE S.P.A. 0,05%

Codice Ateco: 36

La società ha per oggetto la promozione, la progettazione, la gestione e, compatibilmente con le normative di settore in vigore, la realizzazione di infrastrutture e sistemi per la derivazione, adduzione e distribuzione di acque ad usi plurimi in conformità con gli indirizzi programmatici della pubblica amministrazione al fine di soddisfare congiuntamente, con risorse alternative e/o complementari alle acque sotterranee locali, la domanda attuale e futura dell'agricoltura, dell'industria, del turismo e dell'ambiente, nonché quella dei distributori per usi civili.

Al fine di ridurre i costi di funzionamento l'attività viene gestita mediante collaborazione con i soci. Non essendovi personale, la società ha ridotto il numero di componenti del consiglio di amministrazione da 5 a 3. La società Romagna Acque detiene solo il 32,28% delle quote mentre si è fatta promotrice presso il CER Consorzio di Bonifica di secondo grado per il Canale Emiliano Romagnolo che con il 62,72% detiene il controllo della società, di apposita modifica statutaria per eliminare il compenso agli amministratori. Il Consiglio dei delegati del CER con la deliberazione 79/19/CD del 25 giugno 2019 ha espresso la volontà di mantenere il Consiglio di Amministrazione di tre membri prevedendo la gratuità dei compensi. Sono in corso di modifica le disposizioni statutarie della società.

## **Organismi ai quali partecipa il Comune di Bagno di Romagna:**

### **ACER**

Gestione di patrimoni immobiliari, propri e altrui, ivi compresi gli alloggi di ERP, e la manutenzione, gli interventi di recupero e qualificazione degli immobili, ivi compresa la verifica dell'osservanza delle norme contrattuali e dei regolamenti d'uso degli alloggi e delle parti comuni; l'attività di gestione condominiale; fornitura di servizi tecnici, relativi alla programmazione, progettazione, affidamento e attuazione di interventi edilizi o urbanistici o di programmi complessi; la realizzazione di detti interventi per conto degli enti locali e di altri enti pubblici e privati; gestione di servizi attinenti al soddisfacimento delle esigenze abitative delle famiglie, tra cui le agenzie per la locazione e lo sviluppo di iniziative tese a favorire la mobilità nel settore della locazione attraverso il reperimento di alloggi da concedere in locazione; prestazione di servizi agli assegnatari di alloggi di ERP e di abitazioni in locazione; offerta di servizi integrati per la realizzazione e l'eventuale successiva gestione di interventi di riduzione dei consumi di energia primaria.

## **A.S.P. CESENA VALLE SAVIO**

L'azienda organizza ed eroga servizi alla persona in ambito multisettoriale ispirando ed orientando la propria azione alle seguenti finalità: 1. fornire assistenza alle persone in condizione di non autosufficienza; 2. favorire la vita autonoma e indipendente delle persone disabili e in condizione di insufficienza psico-motoria e/o in stato di disagio socio-economico; 3. valorizzare il ruolo della famiglia favorendola e sostenendola nei suoi compiti di cura; 4. prevenire e rimuovere lo stato di bisogno e di abbandono in cui versano i minori ed i giovani in condizioni di marginalità sociale; 5. favorire e promuovere lo sviluppo educativo, sociale e psico-fisico dei minori e dei giovani, sostenendone i percorsi di istruzione, di orientamento e di inserimento sociale e lavorativo anche attraverso l'erogazione di borse di studio; 6. prevenire e contrastare le condizioni sociali e culturali che possono favorire situazioni di disagio socio-economico; 7. realizzare eventi di natura culturale e ricreativa per favorire la crescita individuale e la socializzazione delle persone. L'azienda organizza la propria attività nel rispetto dei seguenti principi: - flessibilità, adeguatezza e personalizzazione degli interventi, nel rispetto delle opzioni dei destinatari e delle loro famiglie; - promozione e sostegno del ruolo del volontariato e del privato-sociale; - coordinamento ed integrazione delle proprie attività con gli interventi sanitari, abitativi, educativi, formativi, di avviamento o reinserimento al lavoro. L'azienda concorre alla definizione della programmazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali territoriali nel rispetto di quanto previsto dalla legge regionale 2 del 2003 e svolge le proprie attività secondo le esigenze della pianificazione locale.

## **UNIONE VALLE DEL SAVIO**

Con atto sottoscritto in data 24 gennaio 2014 i Comuni di Bagno di Romagna, Cesena, Mercato Saraceno, Montiano, Sarsina e Verghereto hanno costituito l'Unione dei Comuni "Valle del Savio".

Con deliberazioni di C.C. si è provveduto ad approvare le convenzioni per il conferimento all'Unione Valle del Savio delle funzioni relative a:

- Gestione sistemi informatici e delle tecnologie dell'informazione;

- Servizi sociali;
- Sportello Unico Telematico delle Attività Produttive (SUAP);
- Protezione civile;
- Statistica;
- Politiche europee;
- Stazione Unica Appaltante;
- Controllo di gestione.

## **DESTINAZIONE TURISTICA ROMAGNA**

La destinazione turistica “Romagna” svolge le funzioni previste dalla legge regionale n. 4 del 2016, e ogni altra funzione in materia turistica conferita dalla Regione o dagli Enti pubblici aderenti.

Per lo svolgimento delle proprie funzioni, destinazione turistica “Romagna” può, nel rispetto delle norme di contabilità pubblica e delle norme del d.lgs n. 50 del 18 aprile 2016 (Attuazione delle direttive 2014/24/UE sull’aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d’appalto degli enti erogatori nei settori d’acqua, dell’energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture):

- a) stipulare ogni opportuno atto o contratto, anche per il finanziamento delle operazioni deliberate, tra cui, senza l’esclusione di altri, l’assunzione di prestiti e mutui, a breve o a lungo termine, la stipula di convenzioni di qualsiasi genere anche trascrivibili nei pubblici registri, con enti pubblici o privati, che siano considerate opportune e utili per il raggiungimento dei suoi scopi;
- b) amministrare e gestire i beni di cui sia proprietaria, locatrice, comodataria o comunque posseduti anche in forma di affidamento da parte di Enti pubblici e/o privati;

- c) promuovere e organizzare seminari, manifestazioni, convegni, incontri, procedendo alla pubblicazione dei relativi atti o documenti, e tutte quelle iniziative idonee a favorire un organico contatto tra la destinazione turistica e gli operatori e organismi nazionali e internazionali, i relativi addetti e il pubblico;
- d) gestire direttamente o indirettamente spazi funzionali agli scopi di cui al presente articolo;
- e) stipulare convenzioni per l'affidamento a terzi di parte di attività;
- f) svolgere ogni altra attività idonea ovvero di supporto al perseguimento delle finalità istituzionali.

## **Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica**

A tal fine, devono essere oggetto di specifico approfondimento almeno i seguenti aspetti, relativamente ai quali saranno definiti appositi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:

### **Investimenti e opere pubbliche**

per il triennio 2022-2024 l'Amministrazione esprime la volontà di realizzare le seguenti opere pubbliche:

#### **2022**

- LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DEGLI IMPIANTI DELLA PUBBLICA ILLUMINAZIONE E SERVIZI SMART CITY DEL COMUNE DI BAGNO DI ROMAGNA – intervento ricompreso nel più ampio progetto SMART LAND 30.0 per i comuni della provincia di Forlì-Cesena in sviluppo da Unica Reti S.p.a. - importo intervento € 1.287.077,00;
- NUOVI PARCHEGGI PUBBLICI IN VIA COLTELLI € 20.000,00 finanziati con monetizzazione parcheggi;
- PROTOCOLLO D'INTESA CON IL CONSORZIO DI BONIFICA DELLA ROMAGNA PER LA PROGRAMMAZIONE DEI LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI STRADE VICINALI DI USO PUBBLICO – NOSTRA QUOTA PARTE € 3.676,40 finanziato con incasso da oneri di urbanizzazione;
- NUOVE PIANTUMAZIONI: 10.000,00 € finanziate con oneri per il verde pubblico;

- LAVORI DI AMPLIAMENTO DELLA C.R.A. CAMILLA SPIGHI MEDIANTE RISTRUTTURAZIONE DELL'IMMOBILE DI PROPRIETA' COMUNALE SITO IN VIA C. BATTISTI N. 56 - € 750.000,00 con contributo della regione per € 500.000,00 e con risorse proprie per € 250.000,00;
- LAVORI DI AMPLIAMENTO E RIQUALIFICAZIONE FUNZIONALE DEL MACELLO COMUNALE DI SAN PIERO IN BAGNO – 160.000,00 finanziato con contributo del Parco delle Foreste Casentinesi per € 150.000,00 e della ATC per € 10.000,00;
- RECUPERO DEL MURO D'ARGINE SUL RIO - €80.000,00 interamente finanziato con contributo regionale;
- LAVORI DI RECUPERO FUNZIONALE, MANUTENZIONE, MESSA IN SICUREZZA E MIGLIORAMENTO ACCESSIBILITÀ DELLA PALESTRA COMUNALE IN VIA DEL SAVIO A S. PIERO IN BAGNO - € 1.259.735,22 finanziato per € 450.000,00 con mutuo CDP per € 9.735,22 con risorse proprie del Comune e per € 800.000,00 con mutuo ICS a tasso zero;
- COLLEGAMENTO CICLABILE DEL PARCO DI BAGNO DI ROMAGNA ALLA FONTE DEL CHIARDOVO E RIQUALIFICAZIONE DELLA PIAZZETTA DELLA FONTE - € 112.000,00 di cui 89.600,00 finanziati con contributo Regionale e € 22.400,00 con fondi propri dell'amministrazione;
- PROGETTAZIONE NUOVO PONTE CARRABILE IN SOSTITUZIONE DEL PONTE BAILEY - 175.000,00 finanziato con contributo statale;
- MANUTENZIONE STRAORDINARIA COPERTURA DEL PALAZZO DEL CAPITANO €110.500,00 finanziato per € 60.000,00 da contributo della protezione civile e per € 50.500,00 da contributo del Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi;
- REALIZZAZIONE NUOVO PONTE PEDONALE DELLA ROCCACCIA - € 130.000,00 finanziato con contributo regionale per € 97.703,00 e per € 32.297,00 risorse proprie - in collaborazione con l'ufficio tecnico associato dell'Unione Valle Savio;
- RIQUALIFICAZIONE DELL'EX SCUOLA CASANOVA DELL'ALPE CON CAMBIO DI DESTINAZIONE D'USO IN STRUTTURA RICETTIVA PER L'ACCOGLIENZA DEI TURISTI - € 160.000,00 finanziamento regionale - in collaborazione con l'ufficio tecnico associato dell'Unione Valle Savio.

## 2023

- REALIZZAZIONE NUOVO CENTRO SPORTIVO COMUNALE - € 1.500.000,00 finanziato da risorse ministeriali;

- LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DEL PONTE DEI FRATI A SAN PIERO IN BAGNO - € 200.000,00 finanziato da risorse regionali;
- NUOVE PIANTUMAZIONI: 10.000,00 € finanziate con oneri per il verde pubblico;
- PROTOCOLLO D'INTESA CON IL CONSORZIO DI BONIFICA DELLA ROMAGNA PER LA PROGRAMMAZIONE DEI LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI STRADE VICINALI DI USO PUBBLICO – NOSTRA QUOTA PARTE € 3.676,40 finanziato con incasso da oneri di urbanizzazione;
- OPERE DI NUOVA COSTRUZIONE DEL PONTE SUL FIUME SAVIO IN SOSTITUZIONE DEL PONTE BAILEY A SAN PIERO IN BAGNO - 2.000.000,00 con finanziamento statale;
- RIQUALIFICAZIONE NUOVA SEDE MAGAZZINO COMUNALE E REALIZZAZIONE DEL NUOVO ARCHIVIO COMUNALE - € 200.000,00 finanziamento statale;
- CONCORSO DI PROGETTAZIONE GIARDINI PUBBLICI SAN PIERO IN BAGNO € 70.000,00 finanziamento statale.

## 2024

- NUOVE PIANTUMAZIONI: 10.000,00 € finanziate con oneri per il verde pubblico;
- PROTOCOLLO D'INTESA CON IL CONSORZIO DI BONIFICA DELLA ROMAGNA PER LA PROGRAMMAZIONE DEI LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI STRADE VICINALI DI USO PUBBLICO – NOSTRA QUOTA PARTE € 3.676,40 finanziato con incasso da oneri di urbanizzazione.

### Investimenti in corso di esecuzione e non ancora conclusi – anno 2021

1. LAVORI DI COSTRUZIONE NUOVA SCUOLA MEDIA – 1° stralcio – importo € 4.200.000,00 così finanziato: A) per € 2.878.195,93 mediante MUTUO BEI; B) per € 300.000,00 mediante contributo Regionale; C) per € 600.000,00 mediante contrazione di mutuo; D) per 421.804,07 mediante risorse proprie dell'Ente;
2. LAVORI DI RICONFIGURAZIONE PAESAGGISTICA E RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE DEL PARCO DEL LUNGO SAVIO CON CONNESSIONE CICLABILE DEL CENTRO DI BAGNO DI ROMAGNA E LA FONTE DEL CHIARDOVO, E

RIFUNZIONALIZZAZIONE COMPLESSIVA DEL PALAZZO DEL CAPITANO - 2° stralcio 1° lotto funzionale - € 578.100,00 così finanziati: A) per € 444.944,96 mediante contributo sul POR FESR 2014/2020 Asse 2 Azione 6.6.1. / “VIAS ANIMAE LE STRADE RITROVATE. I SENTIERI STORICI DELL’ALTA ROMAGNA NELLA WELNESS VALLEY”; B) per € 42.341,31 mediante contributo del Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi Monte Falterona e Campigna; C) per € 90.813,73 mediante contributo della Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì sul “Distretto 2018”;

3. LAVORI DI MIGLIORAMENTO SISMICO DEL MUNICIPIO - € 927.257,70 così finanziata: A) per € 862.912,50 dal contributo assegnato al Comune ai sensi dell’art. 2 comma 1 lettera b) dell’Ordinanza C.D.P.C. N. 171/2014; B) per € 64.345,20 mediante risorse proprie del Comune;
4. LAVORI DI RESTAURO SCIENTIFICO E MESSA IN SICUREZZA DELLA SCALA DI ACCESSO DEL CIMITERO MONUMENTALE DI BAGNO DI ROMAGNA - 150.000,00 finanziamento statale;
5. LAVORI DI MANUTENZIONE ALLA SCUOLA MATERNA DI BAGNO DI ROMAGNA – € 67.087,88 finanziato con contributo regionale di protezione civile;
6. LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DEL CENTRO STORICO DI S. PIERO IN BAGNO 1° STRALCIO FASE 2 (VIA G. GARIBALDI) - € 600.000,00 finanziato da contributo regionale per € 420.000,00 e da risorse proprie per € 180.000,00;
7. LAVORI DI RESTAURO E RISANAMENTO CONSERVATIVO DEL CIMITERO POGGIO ALLA LASTRA - € 72.000,00 di cui €44.000,00 finanziato con Art Bonus Romagna Acque, € 1.000,00 con risorse proprie dell’Amministrazione e € 27.000,00 con contributo Art Bonus di Unica Reti;
8. RIQUALIFICAZIONE ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEGLI INFISSI DEL PALAZZO MUNICIPALE - € 70.000,00 finanziamento statale;
9. RIQUALIFICAZIONE TEATRO GARIBALDI € 90.000,00 finanziato da contributo della fondazione cassa di risparmio di Forlì;
10. MESSA IN SICUREZZA DELLA SEDE STRADALE MEDIANTE ADEGUAMENTO SEZIONE IDRAULICA DEL PONTE SUL FOSSO DELL'ANGUILLA - € 70.000,00 mediante finanziamento regionale;
11. MESSA IN SICUREZZA VERSANTE DELLA STRADA DI POGGIO ALLA LASTRA IN LOCALITÀ MULINO DI VALBONA - 70.000,00 finanziato con contributo regionale di protezione civile;
12. NUOVI PARCHEGGI PUBBLICI DI LOCALITÀ POGGIO ALLA LASTRA - € 59.000,00 finanziato da monetizzazione per parcheggi;

13. IMPIANTO DI CLIMATIZZAZIONE ALLA CASA PROTETTA CAMILLA SPIGHI - € 34.000,00 finanziato con risorse proprie della CRA;
14. INSTALLAZIONE NUOVA CALDAIA ED EFFICIENTAMENTO IMPIANTO ALLA CASA PROTETTA CAMILLA SPIGHI - € 30.000,00 finanziato con risorse proprie della CRA;
15. RIQUALIFICAZIONE PARCO DI SELVAPIANA - € 20.000,00 finanziato con monetizzazioni del verde pubblico;
16. MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI ALCUNE STRADE E MARCIAPIEDI COMUNALI - 30.825,73 finanziato con devoluzione economie da mutui;
17. LAVORI DI ASFALTATURA PREVIA ACQUISIZIONE AL PATRIMONIO COMUNALE DELLA STRADA MONTEGRANELLI MONSAVINO - € 108.340,00: finanziamento regionale - in collaborazione con l'ufficio tecnico associato dell'Unione Valle Savio.

## Impiego risorse per investimenti con riferimento a missioni e programmi

Di seguito la programmazione prevista nel BP 2022-2024:

(le colonne riferite al 2024 verranno valorizzate in sede di nota di aggiornamento al DUP 2022-2024 in sede di approvazione del BP 2022-2024)

<b>MISSIONE</b>		<b>PROGRAMMA</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>
01 Servizi istituzionali e generali e di gestione	05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,00	0,00	0,00
04 Istruzione e diritto allo studio	01	Istruzione prescolastica	0,00	0,00	0,00
	02	Altri ordini di istruzione	2.862.500,00	987.500,00	0,00
	06	Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00	0,00
05 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00
06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	01	Sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00
08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio	406.000,00	70.000,00	0,00
	02	Edilizia residenziale pubblica e locale	0,00	0,00	0,00

		e piani di edilizia economico-popolare			
09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	10.000,00	10.000,00	0,00
	04	Servizio idrico integrato	0,00	0,00	0,00
	05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	0,00
	07	Sviluppo sostenibilità e tutela del territorio e dell'ambiente	3.676,40	3.676,40	0,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	05	Viabilità e infrastrutture stradali	0,00	0,00	0,00
11 Soccorso civile	01	Sistema di protezione civile	0,00	0,00	0,00
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	03	Interventi per gli anziani	9.600,00	9.600,00	0,00
	09	Servizio necroscopico e cimiteriale	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	01	Industria, PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00
17 Energia e	01	Fonti energetiche	0,00	20.000,00	0,00

diversificazione delle fonti energetiche					
--	--	--	--	--	--

## Gestione del patrimonio

A titolo esemplificativo, ma non esaustivo qui di seguito si elencano i principali immobili di proprietà dell'Ente:

- ❖ Palazzo comunale e palazzina LLPP
- ❖ Magazzino comunale
- ❖ Nuovo magazzino comunale
- ❖ Complesso scolastico in Via Manin a Bagno di Romagna (scuola dell'Infanzia, e sezione staccata Liceo Scientifico)
- ❖ Scuola primaria di San Piero in Bagno
- ❖ Palestra comunale di Via Savio
- ❖ Struttura per emergenze in loc. Vigne di Bagno di Romagna, attuale sede temporanea della Scuola media
- ❖ Palazzo ex sede del Giudice di Pace a Bagno di Romagna
- ❖ Asilo nido e scuola Infanzia di san Piero in Bagno;
- ❖ Centro sportivo polivalente in loc. Vigne- Bagno Campagna
- ❖ Centro Congressi "Teatro Garibaldi"
- ❖ Centro di Socializzazione a San Piero
- ❖ Torre civica di San Piero
- ❖ Ex scuole elementari di:
  - a) Larciano;
  - b) Strabatenza;
  - c) Casanova dell'Alpe;
  - d) Ridracoli;

e) Vessa;

- ❖ Impianto sportivo di Bagno di Romagna (campo da calcio e spogliatoi)
- ❖ Impianto sportivo di San Piero in Bagno (campi da calcio e spogliatoi)
- ❖ Cimiteri comunali

**Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa.**

La Giunta Comunale ha progressivamente proceduto al riassetto della dotazione organica addivenendo da ultimo alla costituzione di 5 Aree così individuate:



## Sezione Operativa

La SeO ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La Sezione operativa del documento unico di programmazione è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza e cassa, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.

La SeO supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza che di cassa, della manovra di bilancio.

La SeO ha i seguenti scopi:

- a) definire, con riferimento all'ente e al gruppo amministrazione pubblica, gli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni. Con specifico riferimento all'ente devono essere indicati anche i fabbisogni di spesa e le relative modalità di finanziamento;
- b) orientare e guidare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta;

c) costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

Il contenuto minimo della SeO è costituito:

- a) dall'indicazione degli indirizzi e degli obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica;
- b) dalla dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti;
- c) per la parte entrata, da una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
- d) dagli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- e) dagli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti;
- f) per la parte spesa da una redazione per programmi all'interno delle missioni, con indicazione delle finalità che si intendono conseguire, della motivazione delle scelte di indirizzo effettuate e delle risorse umane e strumentali ad esse destinate;
- g) dall'analisi e valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti;
- h) dalla valutazione sulla situazione economico – finanziaria degli organismi gestionali esterni;
- i) dalla programmazione dei lavori pubblici svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali;
- j) dalla programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale;
- k) dal piano delle alienazioni e valorizzazioni dei beni patrimoniali.

La SeO si struttura in due parti fondamentali:

- Parte 1, nella quale sono descritte le motivazioni delle scelte programmatiche effettuate, sia con riferimento all'ente che al gruppo amministrazione pubblica, e definiti, per tutto il periodo di riferimento del DUP, i singoli programmi da realizzare ed i relativi obiettivi annuali;
- Parte 2, contenente la programmazione dettagliata, relativamente all'arco temporale di riferimento del DUP, delle opere pubbliche, del fabbisogno di personale e delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio.

## **Parte 1**

La Sezione operativa del DUP comprende, per la parte entrata, una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli.

Parte entrata:

- Valutazione mezzi finanziari
- Andamento storico
- indirizzi in materia di tributi e di tariffe dei servizi, quale espressione dell'autonomia impositiva e finanziaria dell'ente in connessione con i servizi resi e con i relativi obiettivi di servizio.

I mezzi finanziari necessari per la realizzazione dei programmi all'interno delle missioni devono essere "valutati", e cioè:

- a) individuati quanto a tipologia;
- b) quantificati in relazione al singolo cespite;
- c) descritti in rapporto alle rispettive caratteristiche;
- d) misurati in termini di gettito finanziario.

Contestualmente devono essere individuate le forme di finanziamento, avuto riguardo alla natura dei cespiti, se ricorrenti e ripetitivi - quindi correnti - oppure se straordinari.

- valutazione e gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti, sulla capacità di indebitamento e soprattutto sulla relativa sostenibilità in termini di equilibri di bilancio e sulla compatibilità con i vincoli di finanza pubblica. Particolare attenzione deve essere posta sulla compatibilità con i vincoli del patto di stabilità interno, anche in termini di flussi di cassa.

L'analisi delle condizioni operative dell'ente deve essere realizzata con riferimento almeno ai seguenti aspetti:

- le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili nonché le caratteristiche dei servizi dell'ente;
- i bisogni per ciascun programma all'interno delle missioni, con particolare riferimento ai servizi fondamentali;
- gli orientamenti circa i contenuti degli obiettivi del Patto di Stabilità interno (saldo di bilancio) da perseguire ai sensi della normativa in materia e le relative disposizioni per i propri enti strumentali e società controllate e partecipate;
- per la parte entrata, una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli. La valutazione delle risorse finanziarie deve offrire, a conforto della veridicità della previsione, un trend storico che evidenzii gli scostamenti rispetto agli «accertamenti», tenuto conto dell'effettivo andamento degli esercizi precedenti;
- gli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- la valutazione e gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti, sulla capacità di indebitamento e relativa sostenibilità in termini di equilibri di bilancio e sulla compatibilità con i vincoli di finanza pubblica;
- per la parte spesa, l'analisi degli impegni pluriennali di spesa già assunti;
- la descrizione e l'analisi della situazione economico – finanziaria degli organismi aziendali facenti parte del gruppo amministrazione pubblica e degli effetti della stessa sugli equilibri annuali e pluriennali del bilancio. Si indicheranno anche gli obiettivi che si intendono raggiungere tramite gli organismi gestionali esterni, sia in termini di bilancio sia in termini di efficienza, efficacia ed economicità.

E' prioritario il finanziamento delle spese correnti consolidate, riferite cioè ai servizi essenziali e strutturali, al mantenimento del patrimonio e dei servizi ritenuti necessari.

La parte rimanente può quindi essere destinata alla spesa di sviluppo, intesa quale quota di risorse aggiuntive che si intende destinare al potenziamento quali-quantitativo di una certa attività, o alla creazione di un nuovo servizio.

Per ogni programma deve essere effettuata l'analisi e la valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti a valere sugli anni finanziari a cui la SeO si riferisce e delle maggiori spese previste e derivanti dai progetti già approvati per interventi di investimento.

Una particolare analisi dovrà essere dedicata al “Fondo pluriennale vincolato” sia di parte corrente, sia relativo agli interventi in conto capitale, non solo dal punto di vista contabile, ma per valutare tempi e modalità della realizzazione dei programmi e degli obiettivi dell’amministrazione.

### Vincoli di indebitamento per il Comune di Bagno di Romagna

Si riporta di seguito il prospetto inerente la capacità d’indebitamento dell’ente per il triennio 2021-2023 approvato con il BP 2021-2023, si rimanda all’approvazione del BP 2022-2024 per l’aggiornamento dello stesso al triennio 2022-2024:

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE <i>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000</i>		2021	2022	2023
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	4.282.188,08	4.249.008,08	4.249.008,08
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	(+)	1.101.525,75	1.043.725,73	1.043.725,73
3) Entrate extratributarie (titolo III)	(+)	1.137.198,18	1.105.698,18	1.105.698,18
<b>TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI</b>		<b>6.520.912,01</b>	<b>6.398.431,99</b>	<b>6.398.431,99</b>
<b>SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI</b>				
Livello massimo di spesa annuale (1):	(+)	652.091,20	639.843,20	639.843,20
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/esercizio precedente (2)	(-)	188.526,31	180.823,75	180.823,75
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		463.564,89	459.019,45	459.019,45
<b>TOTALE DEBITO CONTRATTO</b>				
Debito contratto al 31/12/esercizio precedente	(+)	5.155.610,55	4.818.936,67	4.545.315,17
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>		<b>5.155.610,55</b>	<b>4.818.936,67</b>	<b>4.545.315,17</b>

L’indice di indebitamento, per l’anno 2021, pari allo 2,89% è ben al di sotto del limite imposto all’art. 204 del D.Lgs. 267/2000 (10%).

## Quadro Riassuntivo

(le colonne riferite al 2024 verranno valorizzate in sede di nota di aggiornamento al DUP 2022-2024 in sede di approvazione del BP 2022-2024)

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Esercizio Anno 2019 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2020 (accertamenti competenza)	Previsione annuale 2021 (competenza asestato)	1 Anno successivo 2022	2 Anno successivo 2023	3 Anno successivo 2024
❖ Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	4.468.554,74	3.988.360,29	4.070.324,06	4.249.008,08	4.249.008,08	0
❖ Trasferimenti correnti	1.277.689,17	2.161.683,20	1.543.647,89	1.066.046,32	1.043.725,73	0
❖ Extratributarie	1.081.580,62	1.048.619,91	1.083.883,49	1.105.698,18	1.105.698,18	0
<b>TOTALE ENTRATE CORRENTI</b>	<b>6.827.824,53</b>	<b>7.109.556,24</b>	<b>6.697.855,44</b>	<b>6.420.752,58</b>	<b>6.398.431,99</b>	<b>0</b>
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	27.905,91	33.336,52	30.983,23			
❖ Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio	0					
❖ Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	69.421,92	26.372,13	152.006,68	0		
<b>TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI</b>	<b>6.925.152,36</b>	<b>7.392.710,14</b>	<b>6.728.834,67</b>	<b>6.615.312,01</b>		

## FONTI DI FINANZIAMENTO IN CONTO CAPITALE

(le colonne riferite al 2024 verranno valorizzate in sede di nota di aggiornamento al DUP 2022-2024 in sede di approvazione del BP 2022-2024)

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Esercizio Anno 2019 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2020 (accertamenti competenza)	Previsione annuale 2021 (asestato)	1 Anno successivo 2022	2 Anno successivo 2023	3 Anno successivo 2024
❖ Alienaz. beni	5.817,62	0	200.000,00	0	0	0
❖ Contributi c/capitale	671.311,53	2.115.031,74	3.417.537,98	415.600,00	99.600,00	0
❖ Proventi oneri di costruzione	60.570,11	45.151,22	109.000,00	13.676,40	13.676,40	0
❖ Fondo pluriennale vincolato	2.218.705,55	2.495.195,17	3.063.093,27	2.862.500,00	987.500,00	0
❖ Accensione mutui passivi	0,00	692.500,00	600.000,00	0,00	0,00	0
❖ altro	314.386,28	96.013,73	202.456,00	0,00	0,00	0
❖ entrate correnti	0,00	0,00	0,00	0,00		
❖ Avanzo di amm. applicato	206.050,48	160.583,63	1.134.960,01	0,00		
<b>TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATE A INVESTIMENTI</b>	<b>3.476.841,57</b>	<b>5.604.475,49</b>	<b>8.727.047,16</b>	<b>3.291.776,40</b>	<b>1.100.776,40</b>	<b>0</b>

## ANALISI DELLE RISORSE

Entrate tributarie

	2019	2020	2021	2022	2023	2024
	(accertamenti)	(accertamenti)	(prev. assestata)	(previsione)	(previsione)	(previsione)
Imposta Municipale Propria	1.486.440,07	1.528.666,13	1.683.197,46	1.700.000,00	1.700.000,00	
Entrate da evasione tributaria	171.916,46	77.941,48	90.000,00	60.000,00	60.000,00	
TOSAP	54.839,93	27.345,43	-	-	-	
Canone Unico Patrimoniale	-	-	23.781,00	48.000,00	48.000,00	
Imposta soggiorno	162.089,98	165.086,00	125.044,94	200.000,00	200.000,00	
Diritti pubbliche affissioni	4.331,60	1.675,90	-	-	-	
TARI	1.242.638,20	1.042.577,90	951.134,89	1.119.011,49	1.119.011,49	
TASI	194.799,74	-	-	-	-	
Imposta pubblicità	19.221,02	14.776,20	-	-	-	
Fondi perequativi di compartecipazione di tributi	21.419,46	8.983,81	17.197,06	17.197,06	17.197,06	
Addizionale comunale all'IRPEF	500.000,00	421.336,94	482.000,00	458.820,00	458.820,00	
	<b>3.857.696,46</b>	<b>3.288.389,79</b>	<b>3.372.355,35</b>	<b>3.603.028,55</b>	<b>3.603.028,55</b>	

Il DUP è stato elaborato a legislazione vigente e, pertanto, si tiene conto dei tributi attualmente in vigore, con particolare riferimento all'IMU, tenuto conto della sua abolizione per quello che riguarda la prima casa.

In sede di approvazione BP 2018-2020 è stata introdotta la progressività nell'addizionale IRPEF e in sede di approvazione BP 2019-2021 è stata ridotta l'aliquota dei primi due scaglioni, come segue:

	fasce di reddito
ESENZIONE	0-10.000
0,65%	10.000-15.000
0,70%	15.000-28.000
0,78%	28.000-55.000
0,79%	55.000-75.000
0,80%	>75.000

Le aliquote dei tributi immobiliari attualmente in vigore sono:

ENTRATE TRIBUTARIE	IMU
Aliq. ORDINARIA da applicare a tutto ciò che non rientra nelle casistiche sotto riportate: es. altri immobili, seconde casa e loro pertinenze, residenti all'estero, aree edificabili ecc. precisando che per le sole cat. D (esclusi i D10) il 7,6 per mille va versato allo Stato, mentre al Comune va versato lo 0,5 per mille	10,6 per mille
Abitazione Principale limitatamente alle Cat. A1 A8 A9 con detrazione € 200,00	6 per mille

Fabbricati D 10 (rurali strumentali)	1 per mille
Abitazioni invendute (imprese cd magazzino)	2,5 per mille
Terreni agricoli	0

Con delibera di Giunta n.140 del 06/12/2019 sono cambiate le tariffe dell'imposta di soggiorno che risulta così articolata:

- a) Strutture Alberghiere: alberghi e residenze turistico-alberghiere (RTA o residence) **CLASSIFICAZIONE 4 stelle € 2,00**
- b) Tutte le altre strutture alberghi e residenze turistico-alberghiere (RTA o residence) Strutture Ricettive Extralberghiere (esempio: case e appartamenti per vacanze, affittacamere, ecc.....) e Altre Tipologie ricettive (esempio: Bed and Breakfast, agriturismi, ecc.....): **tutte € 1,00**

## ANALISI DELLE RISORSE

Trasferimenti correnti

	2019	2020	2021	2022	2023	2024
	(accertamenti)	(prev. assestata)	(prev. assestata)	(previsione)	(previsione)	(previsione)
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	1.277.689,17	2.178.234,66	1.489.564,50	1.059.835,63	1.039.015,04	
Trasferimenti correnti da Famiglie	0	52.485,61	2.000,00	0	0	
Trasferimenti correnti da Imprese	0	15.000,00	47.000,00	1.500,00	0	
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0	3.115,87	5.083,36	4.710,69	4.710,69	
<b>TOTALE</b>	<b>1.277.689,17</b>	<b>2.248.836,14</b>	<b>1.543.647,86</b>	<b>1.066.046,32</b>	<b>1.043.725,73</b>	

## ANALISI DELLE RISORSE

Entrate extratributarie

	2019	2020	2021	2022	2023	2024
	(accertamenti)	(accertamenti)	(prev. assestata)	(previsione)	(previsione)	(previsione)

Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione di beni	564.699,06	537.831,30	559.991,82	598.028,06	598.028,06	
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	41.647,25	32.429,48	87.100,00	87.100,00	87.100,00	
Interessi attivi						
Altre entrate da redditi di capitale	367.966,10	345.577,90	357.352,55	341.131,00	341.131,00	
Rimborsi e altre entrate correnti	107.268,21	65.962,21	79.439,12	79.439,12	79.439,12	
<b>TOTALE</b>	<b>1.093.456,12</b>	<b>981.800,89</b>	<b>1.083.883,49</b>	<b>1.105.698,18</b>	<b>1.105.698,18</b>	

## Parte 2

La Parte 2 della SeO comprende la programmazione in materia di **lavori pubblici, personale e patrimonio**.

### Lavori Pubblici

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella SeO del DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento.

Ogni ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento.

Il programma deve in ogni modo indicare:

- o le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
- o la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
- o la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Trattando della programmazione dei lavori pubblici si dovrà fare necessariamente riferimento al “Fondo pluriennale vincolato” come saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

L'art. 21 del D.Lgs. 50/2016 prevede che le amministrazioni aggiudicatrici adottano il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali. Il programma triennale dei lavori pubblici e i relativi aggiornamenti annuali contengono i lavori il cui valore stimato sia pari o superiore a 100.000,00 euro e indicano i lavori da avviare nella prima annualità, per i quali deve essere riportata l'indicazione dei mezzi finanziari stanziati sullo stato di previsione o sul proprio bilancio, ovvero disponibili in base a contributi o risorse dello Stato, delle regioni a statuto

ordinario o di altri enti pubblici. Per i lavori di importo pari o superiore a 1.000.000 di euro, ai fini dell'inserimento nell'elenco annuale, le amministrazioni aggiudicatrici approvano preventivamente il progetto di fattibilità tecnica ed economica. Nel programma triennale le amministrazioni aggiudicatrici individuano anche i lavori complessi e gli interventi suscettibili di essere realizzati attraverso contratti di concessione o di partenariato pubblico privato. Infine sono inserite nella programmazione triennale anche le opere incompiute, ai fini del loro completamento ovvero per l'individuazione di soluzioni alternative quali il riutilizzo, anche ridimensionato, la cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica, la vendita o la demolizione.

Ad oggi le opere di importo pari o superiore a 100.000,00 euro che vengono inserite nel programma triennale dei lavori pubblici 2022/2024, le cui schede, sono sotto riportate:

**SCHEDA A: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	1.025.100,00	3.700.000,00	0,00	4.725.100,00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	1.250.000,00	0,00	0,00	1.250.000,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	1.297.077,00	0,00	0,00	1.297.077,00
stanziamenti di bilancio	282.135,22	200.000,00	0,00	482.135,22
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0,00	0,00	0,00	0,00
altra tipologia	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>totale</b>	<b>3.854.312,22</b>	<b>3.900.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>7.754.312,22</b>

Il referente del programma

Bottari Stefano

**SCHEDA B: ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE**

CUP (1)	Descrizione dell'opera	Determinazioni dell'amministrazione (Tabella B.1)	Ambito di interesse dell'opera (Tabella B.2)	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'utilizzazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Cassa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è attualmente fruibile parzialmente dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 4220/13 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Cessione o titolo di corretteivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice (4)	Vendita ovvero demolizione (4)	Oneri per la risanalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione	Parte di infrastruttura di rete
					0,00	0,00	0,00	0,00										

Nota:  
 (1) Indico il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra; è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003.  
 (2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato.

Il referente del programma  
Bottari Stefano

**SCHEDA C: ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI**

Codice univoco intervento (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP-Opera Incepita (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			Localizzazione - CODICE NUTS	Cessione o trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex art.21 comma 5 e art.191 comma 1 (Tabella C.1)	Concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo ex articolo 21 comma 5 (Tabella C.2)	Già incluso in programma di disseminazione di cui art.27 DL 201/2011, convertito dalla L. 214/2011 (Tabella C.3)	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'inesistenza dell'Ente/Ente (Tabella C.4)	Valore Stimato (4)				
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale
												0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Note:

**SCHEDA D: ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA**

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm. (2)	Codice CUP (3)	Annullato nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabilità del procedimento (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosectore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (1) (Tabella D.2)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)								Intervento soggetto a carico a regola di spesa programma (11) (Tabella D.3)	
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali incrementi di cui alla lettera C) collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale attesa per l'ultimazione dell'intervento finanziato derivante da contributo di rischio	Apporto di capitale privato (11)		
																						Importo		Tipologia (Tabella D.4)
LH8000040702280001	1	2522	Bolter Dolera	No	No	008	048	004	IT058	00 - Accomodamento turistico e ricettività	81.01 - Stradali	Lavori di riqualificazione della pubblica illuminazione a servizio centri urb. del Comune di Bolter Dolera in Regione di Pordenone	1	1.257.877,38	0,00	0,00	0,00	1.257.877,38	0,00		1.257.877,38	1		
LH8000040702280002	2	2522	Bolter Dolera	No	No	008	048	004	IT058	06 - Restauro	05.00 - Sociali e scolastiche	Severità di ampliamento della SPA Casella degli italiani: riproduzione dell'immobile di proprietà comunale sito in via C. Mattei 56	1	350.800,00	0,00	0,00	0,00	350.800,00	0,00		0,00			
LH8000040702280003	3	2522	Bolter Dolera	No	No	008	048	004	IT058	08 - Ampliamento e consolidamento	05.13 - Opere, impianti ed attrezzature per l'edilizia, la cultura, lo sport, la ricreazione e l'agriturismo	Severità di ampliamento e riqualificazione funzionale del Piccolo Comune di San Piero in Bagno	1	950.800,00	0,00	0,00	0,00	950.800,00	0,00		18.800,00	9		
LH8000040702280005	5	04N1308112801	Bolter Dolera	No	No	008	048	004	IT058	08 - Ristrutturazione ed affidamento energetico	05.12 - Sport, spettacoli e tempo libero	Severità di recupero funzionale, manutenzione, messa in sicurezza e miglioramento accessibilità della cascina comunale in via del Siro a San Piero in Bagno	1	1.258.730,22	0,00	0,00	0,00	1.258.730,22	0,00		0,00			
LH8000040702280006	6	2522	Bolter Dolera	No	No	008	048	004	IT058	03 - Recupero	81.01 - Stradali	Collegamento stradale del parco di Bolter Dolera di Pordenone alla forte del Cristoforo e riqualificazione della piazzola della forte	1	112.800,00	0,00	0,00	0,00	112.800,00	0,00		0,00			
LH8000040702280007	7	2522	Bolter Dolera	No	No	008	048	004	IT058	01 - Nuova costruzione	81.01 - Stradali	Ruota ponte carrabile in sostituzione del ponte Bailey di San Piero in Bagno	1	175.800,00	2.000.800,00	0,00	0,00	2.175.800,00	0,00		0,00			
LH8000040702280008	8	2522	Bolter Dolera	No	No	008	048	004	IT058	07 - Manutenzione straordinaria	05.11 - Beni culturali	Manutenzione straordinaria operaie del palazzo del Capitan	2	113.800,00	0,00	0,00	0,00	113.800,00	0,00		0,00			
LH8000040702280011	11	2523	Bolter Dolera	No	No	008	048	004	IT058	01 - Nuova costruzione	05.12 - Sport, spettacoli e tempo libero	Realizzazione nuovo centro sportivo comunale	1	0,00	1.500.800,00	0,00	0,00	1.500.800,00	0,00		0,00	1		
LH8000040702280012	12	2525	Bolter Dolera	No	No	008	048	004	IT058	06 - Restauro	81.01 - Stradali	Lavori di riqualificazione del ponte del Pado a San Piero in Bagno	1	0,00	300.800,00	0,00	0,00	300.800,00	0,00		0,00			
LH8000040702280013	13	2523	Bolter Dolera	No	No	008	048	004	IT058	07 - Manutenzione straordinaria	02.02 - Risanamento recupero "a chi affitti e predatori"	Risanamento della zona della del magazzino comunale e manutenzione di un nuovo edificio comunale	1	0,00	300.800,00	0,00	0,00	300.800,00	0,00		0,00			
													3.854.312,22	3.900.800,00	0,00	0,00	7.754.312,22	0,00		1.297.877,38				

Note:

**SCHEDA E: INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE**

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del procedimento	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
L81000330407202200001		Lavori di riqualificazione della pubblica illuminazione e servizi smart city del Comune di Bagno di Romagna	Botari Stefano	1.287.877,00	1.287.877,00	AMB	1	Si	Si	3	0000212509	unica reté spa	
L81000330407202200002		lavori di ampliamento della CRA Canilla Spigoli mediante ristrutturazione dell'immobile di proprietà comunale sito in via C. Botari 52	Botari Stefano	750.000,00	750.000,00	MBS	1	Si	Si	2	0000399299	unione dei comuni della valle del savio - stazione unica appaltante	
L81000330407202200003		lavori di ampliamento e riqualificazione funzionale del macello comunale di San Piero in Bagno	Botari Stefano	160.000,00	160.000,00	MBS	1	Si	Si	2			
L81000330407202200005	cd7e13000320007	lavori di recupero funzionale, manutenzione, messa in sicurezza e miglioramento accessibilità della palestra comunale in via del Savio di San Piero in Bagno	Botari Stefano	1.259.735,22	1.259.735,22	ADN	1	Si	Si	4	0000399299	unione dei comuni della valle del savio - stazione unica appaltante	
L81000330407202200006		collegamento ciclabile del parco di Bagno di Romagna alla forte del Chardovo e riqualificazione della piazzetta della forte	Botari Stefano	112.000,00	112.000,00	AMB	1	Si	Si	2			
L81000330407202200007		nuovo ponte pedonale in sostituzione del ponte Botari di San Piero in Bagno	Botari Stefano	175.000,00	2.175.000,00	URBS	1	Si	Si		0000399299	unione dei comuni della valle del savio - stazione unica appaltante	
L81000330407202200008		Manutenzione straordinaria copertura del palazzo del Capitano	Botari Stefano	110.500,00	110.500,00	CPA	2	Si	Si				

(\*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

Il referente del programma

**Tabella E.1**  
ADN - Adeguamento normativo  
AMB - Qualità ambientale

Botari Stefano

**SCHEDA F: ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

## **PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE**

La programmazione del fabbisogno di personale che gli organi di vertice degli enti sono tenuti ad approvare, ai sensi di legge, deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

I riferimenti cui si atterrà la Giunta Comunale durante il triennio 2022/2024 sono, se confermati negli anni a venire i seguenti:

- l'art. 39 L. 449/97 (Legge Finanziaria 1998) con cui si stabilisce che gli organi di vertice delle Amministrazioni Pubbliche sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, al fine di assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi e compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio;
- l'art. 6, comma 1, del D.Lgs. n. 165/2001 stabilisce che nelle Amministrazioni Pubbliche l'organizzazione e la disciplina degli uffici, nonché la consistenza e la variazione delle dotazioni organiche sono determinate in funzione delle finalità indicate all'art. 1, comma 1, previa verifica degli obiettivi fabbisogni e previa consultazione delle organizzazioni sindacali rappresentative ai sensi dell'art. 9;
- l'art. 91 del D. Lgs. 267/2000, per il quale gli enti locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla Legge 12 marzo 1999, n. 68, finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale, in particolare per le nuove assunzioni, compatibilmente con gli obiettivi della programmazione dell'ente e con i processi di riordino o di trasferimento di funzioni e competenze;
- l'art. 6 del vigente regolamento comunale di organizzazione degli uffici e dei servizi che stabilisce per l'assetto della struttura e la dotazione organica la periodica verifica da parte della Giunta Comunale e la coerenza con la programmazione triennale del

fabbisogno di personale di cui agli artt. 39 L. 449/97 e 91 D. Lgs. 267/2000 e con gli strumenti di programmazione economico-finanziaria pluriennale;

- L'art. 33 del D.Lgs. n. 165/2001, così come modificato dall'art. 16, comma 1, della legge n. 183/2011, con il quale si stabilisce che "Le pubbliche amministrazioni che hanno situazioni di soprannumero o rilevano comunque eccedenze di personale, in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria, anche in sede di ricognizione annuale prevista dall'art. 6, comma 1, terzo e quarto periodo, sono tenute ad osservare le procedure previste dal presente articolo dandone immediata comunicazione al Dipartimento della Funzione Pubblica. I Responsabili di Settore devono pertanto, ai sensi dell'art. 33 del D.lgs. n. 165/01, certificare annualmente che il personale addetto ai procedimenti ed alle attività svolte non sia eccedente, verificando in particolare eventuali casi di esternalizzazione di servizi che possano dare luogo ad una rideterminazione della dotazione organica.

Con delibera di G.C. n. 32021 si è proceduto alla rilevazione delle eccedenze ai sensi dell'art. 33 D.lgsvo 165/2001 e con successiva delibera di G.C. n.60/2021 si è proceduto alla rideterminazione della dotazione organica sulla base delle Linee Guida della Funzione Pubblica del maggio 2018, all'approvazione del prospetto di spesa derivante dall'applicazione del Decreto interministeriale (Funzione pubblica, Economia e Interno) per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato in attuazione dell'articolo 33 del decreto-legge 34/2019. Dal suddetto prospetto si evince che la spesa relativa al personale del Comune di Bagno di Romagna in consolidato con l'Istituzione Comunale CRA Spighi, in base ai valori soglia, differenziati per fasce demografiche e basati sul rapporto tra la stessa spesa per il personale e la media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, colloca l'Ente tra i comuni in fascia intermedia (30,20% in un intorno compreso fra 26,9% e 30,9%) ai quali la norma prevede quanto segue: «3. I comuni in cui il rapporto fra spesa del personale e le Entrate correnti, secondo le definizioni dell'art. 2, risulta compreso fra i valori soglia per fascia demografica individuati dalla tabella 1 del comma 1 dell'art. 4 e dalla tabella 3 del presente comma.» Rientrano nella terza casistica i comuni in cui il rapporto fra la spesa di personale e le Entrate correnti risulta compreso fra i valori soglia individuati

dall'art. 4, comma 1, e dall'art. 6, comma 1, del decreto attuativo per ciascuna fascia demografica. I comuni che si collocano in questa fascia intermedia possono incrementare la propria spesa di personale solo a fronte di un incremento delle entrate correnti tale da lasciare invariato il predetto rapporto. Questi comuni, in ciascun esercizio di riferimento, devono assicurare un rapporto fra spesa di personale ed entrate correnti non superiore a quello calcolato sulla base dell'ultimo rendiconto approvato».

La causa principale dello sfioramento della prima soglia è originata dal fatto che il Comune di Bagno di Romagna gestisce in forma diretta diversi servizi la cui esternalizzazione determinerebbe uno scadimento della qualità del servizio e un aumento di spesa a mente della natura montana del territorio (ad es. trasporti scolastici, mensa nido, istituzione CRA Spighi, operai comunali,).

In ragione di quanto sopra l'amministrazione ha approvato nel 2021 un PTFP 2021/2023 con riferimento all'annualità 2021 al fine di dotare l'ente di una serie di risorse necessarie ai Settori comunali, e qui si rinvia ogni più ampia valutazione in ordine al fabbisogno del personale a valere per il triennio 2022/2024 in base alle cessazioni che si presenteranno che ad oggi non sono ancora puntualmente quantificabili.

Di seguito si riporta la dotazione organica 2021 aggiornata con delibera Giunta n.60/2021:

<b>AREA/SETTORE</b>	<b>PROFILO PROFESSIONALE</b>	<b>CATEGORIA INIZIALE GIURIDICA</b>	<b>TEMPO DEL LAVORO ATTUALE</b>	<b>N. POSTI EFFETTIVI</b>	<b>POSTI DI NUOVA ISTITUZIONE</b>
SETTORE AFFARI GENERALI	Funzionario amministrativo	D3	80%	1	

	Istruttore direttivo amministrativo	D1	100%	2	
	Istruttore direttivo culturale turistico	D1	42%	1	
	Ispettore Superiore di Polizia Locale	D1	100%	1	
	Istruttore amministrativo contabile	C1	100%	4	
	Agente di Polizia Locale	C1	100%	3	
	Collaboratore Professionale Cuoco	C1	100%	1	
	Collaboratore Tecnico	B3	100%	5	
	Esecutore amministrativo	B1	83%	1	
SETTORE FINANZE E	Funzionario Contabile	D3	100%	1	

CONTABILITA'	Istruttore Direttivo Amministrativo Contabile	D1	50%	0,5	
	Istruttore amministrativo contabile	C1	100%	2	
SETTORE SVILUPPO ED ASSETTO TERRITORIO	Funzionario Tecnico	D3	100%	1	
	Istruttore direttivo tecnico	D1	100%	3	
SETTORE LAVORI PUBBLICI	Funzionario tecnico	D3	100%	1	
	Istruttore Direttivo Amministrativo - Contabile	D1	100%	2	Viene istituito un nuovo posto a supporto amministrativo contabile dell'intero Settore in relazione ai contenuti ed alla mole degli obiettivi concernenti la realizzazione nell'arco del mandato di opere pubbliche aventi carattere strategico
	Istruttore direttivo tecnico	D1	100%	1	
	Istruttore Tecnico	C1	100%	1	

	Istruttore Tecnico	C1	50%	1	
	Collaboratore tecnico	B3	100%	2	
	Collaboratore Amministrativo	B3	100%	1	
	Esecutore tecnico specializzato	B1	100%	2	Viene mantenuto un posto di esecutore tecnico specializzato con aggiunta di alcuni requisiti di accesso al fine di potenziare la squadra di servizio esterna a seguito di pensionamenti intervenuti
	Idraulico	B1	100%	1	
ISTITUZIONE C.R.A. "C.SPIGHI"	Funzionario Amministrativo - Direttore	D3	20%	1	
	Istruttore Direttivo Coordinatrice di struttura	D1	100%	1	
	Istruttore Direttivo Amministrativo	D1	50%	0,5	

	Contabile				
	Istruttore amministrativo contabile	C1	83%	1	
	Responsabile Attività Assistenziali	C1	68%	1	
	Collaboratore Professionale Cuoco	B3	100%	2	
	Esecutore addetto lavanderia e guardaroba	B1	100%	1	
	Esecutore socio-assistenziale	B1	100%	16	
	Esecutore addetto pulizie e servizi vari	B1	100%	1	
	Animatrice	B1	61%	1	

Nel PTFP nell'anno 2021 si è prevista la copertura a tempo indeterminato delle seguenti figure:

n. 1 posto di Esecutore Tecnico Specializzato Cat. B1, a tempo pieno da assegnare al Settore LL.PP

n. 1 posto di Istruttore Direttivo Amministrativo Contabile a tempo pieno da assegnare al Settore LL.PP

n. 1 Funzionario Tecnico Cat. D3 mediante incarico ex art. 110 Tuel comma 1, al Settore Sviluppo ed Assetto del Territorio sino al 07/05/2022 con ampliamento dell'orario di lavoro da 18 a 36 ore settimanali e comando all'Unione Valle Savio in ragione degli adempimenti connessi all'Ufficio di Piano (rif. delibera Unione Valle Savio n. 57/2019 e determina n. 128/2021 qui richiamate *per relationem*)

n. 1 posto di Istruttore Direttivo Amministrativo Contabile a tempo pieno assegnato alla CRA Spighi e al Settore Finanziario mediante procedura concorsuale per titoli ed esami

n. 1 posto di Istruttore Direttivo Tecnico Cat. D1 presso il settore Sviluppo ed Assetto del Territorio;

Inoltre le ASSUNZIONI TEMPORANEE EX ART. 19 D.LGSVO 81/2015 sono state le seguenti: -esecutori Socio Assistenziale Specializzato Cat. B presso l'Istituzione C.R.A. C. Spighi per esigenze sostitutive, organizzative e di servizio connesse a ferie, recuperi ore, malattie, personale interno incaricato del ruolo di animatrice e raa ecc. ecc.; -esecutori addetto servizi vari cat. B1 presso l'Istituzione C.R.A. C. Spighi per esigenze sostitutive, organizzative e di servizio connesse a ferie, recuperi ore, malattie, personale interno; -sostituzioni varie collaboratori professionali cuochi Cat B3 presso l'Istituzione C.R.A. C. Spighi per esigenze sostitutive, organizzative e di servizio connesse a ferie, recuperi ore, malattie, personale interno; -altre assunzioni temporanee necessarie per soddisfare esigenze organizzative, sostitutive straordinarie ai sensi dell'art. 19 D.lgsvo 81/2015 non prevedibili.

L'Istituzione C.R.A. C. Spighi è costituita ai sensi dell'art. 114 TUEL, e trattandosi di un organismo strumentale accreditato dalla Regione Emilia Romagna in ambito socio-assistenziale a favore della popolazione anziana, è sottoposta al particolare regime previsto dall'art. 4 comma 12 bis D.L.

66/2014 convertito in L. 89/2014 che ha modificato l'art. 18 del D.L. 112/2008 convertito in L. 133/2008 nel testo che segue all'Art 18 L. 133/2008 nella parte in cui dispone al comma 2-bis. *Le aziende speciali, le istituzioni e le società a partecipazione pubblica locale totale o di controllo si attengono al principio di riduzione dei costi del personale, attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale. A tal fine l'ente controllante, con proprio atto di indirizzo, tenuto anche conto delle disposizioni che stabiliscono, a suo carico, divieti o limitazioni alle assunzioni di personale, definisce, per ciascuno dei soggetti di cui al precedente periodo, specifici criteri e modalità di attuazione del principio di contenimento dei costi del personale, tenendo conto del settore in cui ciascun soggetto opera. Le aziende speciali, le istituzioni e le società a partecipazione pubblica locale totale o di controllo adottano tali indirizzi con propri provvedimenti e, nel caso del contenimento degli oneri contrattuali, gli stessi vengono recepiti in sede di contrattazione di secondo livello. Le aziende speciali e le istituzioni che gestiscono servizi socio-assistenziali ed educativi, scolastici e per l'infanzia, culturali e alla persona (ex IPAB) e le farmacie sono escluse dai limiti di cui al precedente periodo, fermo restando l'obbligo di mantenere un livello dei costi del personale coerente rispetto alla quantità di servizi erogati. Per le aziende speciali cosiddette multi servizi le disposizioni di cui al periodo precedente si applicano qualora l'incidenza del fatturato dei servizi esclusi risulti superiore al 50 per cento del totale del valore della produzione.*

Per il 2021 si è prevista la copertura mediante accesso dall'esterno di n. 2 posti a tempo Indeterminato nel profilo professionale di "Esecutore socio-assistenziale specializzato" categoria B1 CCNL Regione e Autonomie Locali, con orario pieno 36 ore settimanali (35 ore in caso di turnazione) con applicazione della riserva per n. 2 posti a favore di volontari in ferma breve o prefissata o Ufficiali di complemento nelle Forze Armate congedati senza demerito di cui art. 1014 D. Lgs. 66/2010 e successive modifiche.

**Per il PTFP 2022/2024 si rinvia ogni determinazione in ragione delle effettive cessazioni e delle capacità assunzionali concretamente utilizzabili non attualmente preventivabili.**

## **Piano delle alienazioni e valorizzazioni**

Al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare l'ente, con apposita delibera dell'organo di governo individua, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà dell'ente. Tra questi devono essere individuati quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Sulla base delle informazioni contenute nell'elenco deve essere predisposto il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali" quale parte integrante del DUP.

La ricognizione degli immobili è operata sulla base, e nei limiti, della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici.

L'iscrizione degli immobili nel piano determina una serie di effetti di natura giuridico – amministrativa previsti e disciplinati dalla legge.

L'Amministrazione comunale provvederà, con successivo provvedimento deliberativo di Giunta Comunale ad individuare i seguenti beni immobiliari per i quali si prevede la loro valorizzazione o, nel caso non siano strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, al fine di procedere allo loro alienazione nel triennio 2022-2024:

**SETTORE LAVORI E SERVIZI PUBBLICI**

**PROPOSTA DI PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI**

**TRIENNIO 2022/2023/2024**

**REDATTO AI SENSI DELL'ART. 58 DEL D.L. 112/2008**

<b>N.</b>	<b>DESCRIZIONE</b>	<b>LOCALIZZAZIONE / IDENTIFICATIVI CATASTALI</b>	<b>ALIEN./VALOR.</b>	<b>VALORE</b>	<b>NOTE</b>
1	EX SCUOLA DI VESSA – L'immobile è a pianta rettangolare con una piccola loggia; è formato dal solo piano terra e presenta una copertura a capanna; la struttura è in muri portanti con rivestimento esterno in pietra serena locale. Mediocre stato di conservazione. – Loc. Vessa n° 10.	Vessa civico 10 Foglio N. 58 Particella n° 33	Alienazione	€ 60.000,00 (Perizia Estimativa secondo il valore di trasformazione)	Attualmente in locazione a TELECOM ITALIA S.p.A.  Dovrà essere effettuato il frazionamento dell'area di sedime.
2	EX SCUOLA DI CASANOVA DELL'ALPE – L'immobile è a pianta rettangolare con una piccola loggia; è formato dal solo piano terra e presenta una copertura a capanna; la struttura è in muri portanti con rivestimento esterno in pietra serena locale. Attualmente si trova in buono stato di conservazione. L'area di sedime su cui sorge il fabbricato è in parte di proprietà della Regione Emilia-Romagna – Loc. Casanova dell'Alpe n° 4	Casanova dell'Alpe civico 4. Foglio N. 131 Particelle n° 59/61 sub.1 mq.101,25	Valorizzazione	€ 47.000,00 (Perizia Estimativa secondo il valore di trasformazione)	Attualmente l'immobile è occupato senza titolo, in assenza di contratto di locazione.  L'area di sedime su cui sorge il fabbricato è in parte di proprietà della Regione Emilia-Romagna.

3	EX SCUOLA DI RIDRACOLI – L'immobile è a pianta rettangolare con una piccola loggia; è formato dal solo piano terra e presenta una copertura a capanna; la struttura è in muri portanti con rivestimento esterno in pietra serena locale. Attualmente si trova in mediocre stato di conservazione. L'area di sedime su cui sorge il fabbricato è di proprietà della Parrocchia di S. Pietro in Poggio alla Lastra. – Loc. Ridracoli n° 3.	Ridracoli Scuola civico 3. Foglio N. 64 Particella n° 130 mq.121	Alienazione	€ 64.000,00 (Perizia Estimativa secondo il valore di trasformazione).	Attualmente l'immobile è inutilizzato e risulta in diritto di superficie: l'area di sedime su cui sorge il fabbricato è di proprietà della Parrocchia di San Pietro alla Lastra.
4	EX SCUOLA DI LARCIANO – L'immobile ad un unico piano è formato da due corpi a pianta rettangolare affiancati e tra loro traslati ; vi si accede tramite due ingressi uno sul fronte protetto da una piccola loggia e l'altro sul retro; la copertura è a falde; la struttura è in muri portanti di pietrame e mattoni rafforzata da pilastri rompitratta in c.a. incorporati a raso e coronati al piano di appoggio del tetto da cordolo in c.a. alto 20 cm. Attualmente si trova in buono stato di conservazione. – Loc. Larciano n° 3.	Larciano Scuola civico 3 Foglio N. 137 Particella n° 181 mq.117	Alienazione	€ 162.000,00 (Perizia Estimativa approvata con deliberazione della GC n. 113/2011).	Attualmente l'immobile è occupato in mancanza di atto di locazione.
5	EX SCUOLA DI STRABATENZA – L'immobile è a pianta rettangolare con una piccola loggia; è formato dal solo piano terra e presenta una copertura a capanna; la struttura è in muri portanti con rivestimento esterno in pietra serena locale. Attualmente si trova in mediocre stato di conservazione. – Loc. Strabatenza n° 4	Strabatenza civico 4 Foglio N. 87 Particella n° 32 mq.121	Alienazione	€ 47.000,00 (Perizia Estimativa secondo il valore di trasformazione)	L'area di sedime su cui sorge il fabbricato è di proprietà della Regione Emilia-Romagna.

6	FRUSTOLO IN LOC. GROTTA – Si tratta di un frustolo di modeste dimensioni parzialmente pavimentato in pietra, ad esclusivo uso cortilizio.	S. Piero in Bagno Via C. Valgiusti nei pressi del civico 12.  NCEU Foglio N. 138 Particella n° 4468/parte Subalterno 2	Alienazione	€ 2.000,00 (stima a corpo)	Per procedere alla vendita è necessario addivenire al frazionamento della particella n° 4468.
7	PODERE TRAMONTE – Il podere fa parte del territorio rurale (ambito agricolo di rilievo paesaggistico) e al suo interno si trovano tre immobili due dei quali diroccati. E' raggiungibile attraverso una strada poderale che inizia dalla strada comunale di S. Stefano. – Loc. Selvapiana.	Foglio N. 83  Particelle n° 35, 54, 57, 68, 70 (unita alla 76 sub 1), 76 sub 1 (con diritto alle corti 74 e 143), 76 sub 3 (con diritto alle corti 74 e 143), 77, 78, 79, 89, 93, 95, 119, 120, 121, 126, 127, 128, 140  Foglio N. 104  Particella n° 25  COMPROPRIETA' COMUNE DI BAGNO DI ROMAGNA / DITTA BORGHESI ADRIANA  (Partita N. 1622)  Foglio N. 83  Particelle n° 94, 108, 125  27,854 ha	Alienazione	Con deliberazione della GC N. 282/2012 si è provveduto: 1) a disporre la suddivisione in due lotti distinti, Lotto Nord e Lotto Sud, autorizzando al momento l'alienazione del solo Lotto Nord (catastalmente identificato al N.C.T. Foglio N. 83 particelle 35, 54, 57, 68, 70, 76 sub 1 e sub 3, 77, 78, 79, 89, 93 e 95 per una superficie complessiva di Ha.12.30.70); 2) ad approvare la Perizia Estimativa per l'immobile denominato "PODERE TRAMONTE Lotto Nord" per l'importo di € 103.500,00.	Attualmente l'immobile è inutilizzato. Le particelle n° 94, 108 e 125 del Foglio N. 83 sono in comproprietà con la Sig.ra Borghesi Adriana. L'alienazione del podere sarà funzionale all'ampliamento della Casa Protetta Camilla Spighi. Occorre addivenire ad atto di divisione dei beni immobili in comproprietà tra Comune di Bagno di Romagna e la Ditta Borghesi Adriana.

8	FRUSTOLI DI TERRENO IN VIA D. MANIN – Si tratta di frustoli, non raggiungibili con mezzi meccanici, ma soltanto tramite un percorso pedonale in forte discesa, di larghezza inferiore a ml.2, posta in Via Circonvallazione. Parimenti sono raggiungibili dal retro delle abitazioni di Via D. Manin. Si prestano quindi soltanto ad uso cortilizio delle singole abitazioni.	Bagno di Romagna Via D. Manin  Foglio N. 156 Particelle n° 377-381 mq.200	Alienazione	€ 53.500,00 (Perizia Estimativa secondo il valore di trasformazione, non ancora approvata dalla GC).	Attualmente l'immobile è inutilizzato e parzialmente occupato senza titolo.
9	FRUSTOLO DI TERRENO IN VIA CIRCONVALLAZIONE – Si tratta di un frustolo di terreno ad esclusivo uso pertinenziale.	Bagno di Romagna Via Circonvallazione  Foglio N. 136 Particella n° 231 mq.78	Alienazione	€/mq.155,00 x mq.78 = € 12.090,00	Attualmente l'immobile è inutilizzato ed occupato da manufatti abusivi.
10	TERRENO IN LOC. "TORRETTA" – Si tratta di un terreno ad uso verde privato.	S. Piero in Bagno loc. Torretta  Foglio N. 96 Particella n° 209 mq.1320	Alienazione	Con deliberazione della GC N. 266/2012 è stata approvata una Perizia Estimativa per € 2.350,00.	Attualmente l'immobile è inutilizzato.
11	FRUSTOLI VIA VERDI – Trattasi di terreni ad esclusivo uso cortilizio.	S. Piero in Bagno Via G. Verdi  Foglio N. 118 Particella n° 419, n° 1 (parte), n° 3 (parte), di complessivi mq. 140 circa	Alienazione	€/mq.140,00 x mq.140 = € 19.600,00	Attualmente l'immobile è inutilizzato vista la disposizione delle particelle sarà valutata anche una alienazione frazionata.

12	FABBRICATO IN LOC. VIGNA PALAGIO – Trattasi di fabbricato rurale e relativa area pertinenziale.	Bagno di Romagna loc. Vigna Palagio  Foglio N. 156 Particella n° 37 di mq. 110 e n° 34 (parte)	Alienazione	€ 75.000,00 (stima a corpo)	Attualmente l'immobile è inutilizzato. Si trova in stato di notevole degrado. Per procedere alla vendita è necessario addivenire al frazionamento della particella n° 34 e alla modifica della attuale destinazione dell'immobile (in quanto risulta inserito nel RUE tra le aree adibite a parco urbano).
13	FRUSTOLI IN LOC. MONTEGRANELLI – Trattasi di aree ad uso pertinenziale.	Loc. Montegranelli  Foglio N. 52 Particelle n° 271 (mq.240) e 306 (mq.30).	Alienazione	€/mq.50,00 x mq.240 = € 12.000,00  €/mq.60,00 x mq.30 = € 1.800,00	Attualmente gli immobili sono inutilizzati. Le particelle potranno essere alienate anche separatamente.
14	TERRENO IN VIA SACCO E VANZETTI – Trattasi di terreno ad esclusivo uso pertinenziale.	S. Piero in Bagno Via Sacco e Vanzetti  Foglio N. 96 Particelle n° 1069, 533, 539, 540, 541, 542 (mq.4644)	Alienazione	Con deliberazione della GC N. 266/2012 è stata approvata una Perizia Estimativa per € 164.020,00.	Attualmente l'area è inutilizzata.
15	TERRENO IN VIA GRAMSCI – Trattasi di terreno ad uso cortilizio.	S. Piero in Bagno Via A. Gramsci.  Foglio N. 96 Particelle n° 201 (mq.293) e n° 1079 (mq.981).	Alienazione	Con deliberazione della GC N. 266/2012 si è provveduto ad approvare la Perizia Estimativa per € 140.140,00.	Attualmente l'immobile è inutilizzato.

16	FRUSTOLI IN VIA SACCO E VANZETTI – Trattasi di frustoli di terreno ad uso esclusivamente pertinenziale per le civili abitazioni adiacenti.	S. Piero in Bagno Via Sacco e Vanzetti.  Foglio N. 96 Particelle n° 533 (mq.71), 539 (mq.38), 540 (mq.82), 541 (mq.81) e 542 (mq.86)	Alienazione	€/mq.2,00 x mq.368 = € 736,00	Attualmente gli immobili sono inutilizzati. Le particelle potranno essere alienate anche separatamente.
17	TERRENO IN LOC. “CAMPANINO” – Trattasi di area ad uso cortilizio.	S. Piero in Bagno loc. Campanino  Foglio N. 96 Particella n° 959 / parte (mq.200 circa)	Alienazione	€/mq.140,00 x mq.200 = € 28.800,00	Attualmente l’immobile è inutilizzato.
18	TERRENO E PORZIONE DI LAGO IN LOC. ACQUAPARTITA – Il bene consiste in parte in area verde con giacitura pianeggiante ed in parte in porzione del lago.	Selvapiana loc. Acquapartita nei pressi dell’omonimo lago.  Foglio N. 101 Particelle n° 214, 398, 399, 400, 401, 402, 403, 404, per una superficie complessiva di mq.27620.	Valorizzazione	In corso di quantificazione l’aggiornamento sia del canone annuale che del valore di affrancazione.	Sussiste un contratto cd. di “livello” tra Comune di Bagno di Romagna (quale concedente) e Ditta RIV S.r.l. (quale livellario).

19	FRUSTOLI E TERRENI VARI IN LOC. SAN LORENZO – Trattasi di frustoli di terreno con la qualità prevalente a seminativo.	S. Piero in Bagno loc. S. Lorenzo.  Foglio N. 118 Particelle n° 116 (mq.2500), 117 (mq.4110), 118 (mq.3010), 120 (mq.1760), 123 (mq.800), 124 (mq.1540), 125 (mq.5384), 127 (mq.660), 133 (mq.4070), 178 (mq.5240), 179 (mq.1931), 554 (mq.190), 557 (mq.162), 565 (mq.24), 566 (mq.14) e 596 (mq.70).	Alienazione	€ 100.00,00 (stima complessiva a corpo).  Con deliberazione della GC N. 269/2012 si è provveduto ad approvare una Perizia Estimativa per le particelle n° 557 e 586 di € 11.520,00.	Attualmente l'immobile è inutilizzato le particelle potranno essere alienate anche separatamente.
20	TERRENO IN VIA E. TOTI – Trattasi di terreno ad uso pertinenziale.	S. Piero in Bagno Via E. Toti  Foglio N. 118 Particella n° 588 mq.11382.	Alienazione	€/mq.1,50 x mq.11382 = € 17.073,00	Attualmente l'immobile è inutilizzato.
21	FRUSTOLO DI TERRENO LUNGO LA SP n° 43 – Trattasi di terreno ad uso giardino.	S. Piero in Bagno Via per Alfero  Foglio N. 119 Particella n° 400 mq.124	Alienazione	Con deliberazione della GC N. 279/2012 di è approvata una Perizia di Stima di € 9.920,00.	Attualmente l'immobile è inutilizzato.
22	FRUSTOLO DI TERRENO IN LOC. PALAZZA – Trattasi di frustolo di terreno ad uso pertinenziale.	Bagno di Romagna Via dell'Orto.  Foglio N. 136 Particella n° 203 mq.160	Alienazione	€/mq.100,00 x mq.160 = € 16.000,00	Attualmente l'immobile è inutilizzato.

23	TERRENO IN LOC. VIGNE BAGNO CAMP. – Trattasi di terreno ad uso pertinenziale posto in prossimità del Centro Sportivo Polivalente.	Bagno Campagna loc. Vigne  Foglio N. 136 Particelle n° 550 (mq.1510) e 566 (mq.547)	Alienazione	Con deliberazione della GC N. 266/2012 si è provveduto ad approvare una Perizia Estimativa per complessivi € 84.604,00.	Attualmente l'immobile è inutilizzato.
24	FRUSTOLI IN LOC. CASELLA A S. PIERO IN BAGNO – Trattasi di relitti stradali.	S. Piero in Bagno Via Leonardo da Vinci  Foglio N. 137 Particelle n° 640 (mq.27) e n° 642 (mq.116)	Alienazione	Con deliberazione della GC N. 205/2012 si è provveduto ad approvare una Perizia Estimativa per complessivi € 8.580,00.	Attualmente utilizzati come carraia sterrata.
25	BOSCO DEI MANDRIOLI – Trattasi di terreni prevalentemente boschivi.	Loc. Mandrioli.  Foglio N. 182 Particelle n° 7 (mq.251940), 8 (mq.45), 10 (mq.4830), 35 (mq.8270)  Foglio N. 190 Particelle n° 4 (mq.2640), 12 (mq.158079), 24 (mq.72450), 39 (mq.85590), 40 (mq.14260), 52 (mq.1014510), 53 (mq.11540), 54 (mq.38010), 55 (mq.259550), 57 (mq.160)	Valorizzazione	€/mq. 0,70 x mq. 2020114 = € 1.414.079,80	Attualmente privi di utilizzo. Si sta valutando l'eventuale pubblicazione di un avviso per la raccolta di legna caduca ad uso esclusivamente familiare.

26	ERP – VIA DEL FAGGIO Bagno di Romagna – Trattasi di N. 4 unità abitative dotate di garages e spazi pertinenziali.	Bagno di Romagna Via del Faggio  Foglio n. 136 Particella n° 253.	Valorizzazione	€ 328.000,00	Attualmente occupati. La proprietà del Comune concerne esclusivamente l'area di sedime, mentre la proprietà superficiaria risulta intestata ad ACER FC.
27	MAGAZZINO COMUNALE IN VIA L. DA VINCI – Trattasi di capannone e relativa area pertinenziale ad uso magazzino attrezzi, deposito materiali, officina e ricovero automezzi.	Loc. S. Piero in Bagno Via Leonardo da Vinci  Foglio n. 138 Particelle n° 349 e n° 350.	Alienazione	€ 160.000,00	Attualmente utilizzato quale magazzino comunale.

**Il Responsabile del Settore  
Lavori e Servizi Pubblici**  
*Dott. Arch. Stefano Bottari*

**PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E DI SERVIZI DI IMPORTO UNITARIO PARI O SUPERIORE A 40.000,00€ - ANNI 2022 – 2023**

(art. 21 c.6 del D.Lgs. 50/2016)

<b>N.</b>	<b>Tipologia: S= Servizi F= Forniture</b>	<b>OGGETTO</b>	<b>MODALITÀ' DI AFFIDAMENTO</b>	<b>RUP</b>	<b>IMPORTO STIMATO IVA ESCLUSA</b>	<b>ANNUALITÀ'</b>	<b>TERMINE PRESUNTO DI AVVIO DELLA PROCEDURA</b>	<b>FINANZIAMENTO</b>
1	S	Servizi amministrativi ausiliari alla PL e sportello facile	Procedura aperta/negoziata	Responsabile del Settore Affari Generali	€ 75.000,00	2023-2024	01/01/2023	Bilancio Comunale
2	S	Servizio di pulizia edifici comunali e istituzione CRA Spighi	Procedura aperta/negoziata	Responsabile del Settore Affari Generali	€ 98.000,00	2022	01/02/2022	Bilancio Comunale
3	F	Convenzione fornitura derrate alimentari	Adesione Convenzione Consip o Intercenter	Responsabile del Settore Affari Generali	€ 70.000,00	2022	01/01/2022	Bilancio Comunale
4	F	Gas Naturale	Adesione Convenzione Consip o Intercenter	Responsabile del Settore Finanze e Contabilità	€ 50.000,00	2022/2023	01/09/2022 01/09/2023	Bilancio Comunale
5	F	Luce – energia elettrica	Adesione Convenzione	Responsabile del Settore	€ 300.000,00	2023	01/02/2023	Bilancio Comunale

			Consip o Intercenter	Finanze e Contabilità				
6	S	Concessione del servizio di gestione dell'illuminazione votiva all'interno dei cimiteri comunali	Procedura Aperta	Responsabile del Settore Lavori e Servizi Pubblici	€ 288.000,00	2022	01/2022 - 01/2032	Bilancio comunale
7	S	Servizio di custodia, conduzione ordinaria, sorveglianza, necroforo ed esecuzione operazioni cimiteriali all'interno dei cimiteri comunali	Affidamento diretto	Responsabile del Settore Lavori e Servizi Pubblici	€130.000,00	2022	10/2022-12/2024	Bilancio comunale
8	S	Servizio di macellazione	Procedura aperta	Responsabile del Settore Lavori e Servizi Pubblici	€ 400.000,00	2023	01/2023 - 01/2028	Capitali privati
9	S	Servizio di smaltimento del percolato della ex discarica di Selvapiana	Affidamento diretto	Responsabile del Settore Lavori e Servizi Pubblici	€ 100.000,00	2022	01/2022-01/2027	Bilancio comunale

## CONCLUSIONI

La classificazione delle spese in missioni, programmi, macroaggregati, capitoli ed eventualmente, in articoli, prevista dagli articoli 12, 13 e 14 del decreto legislativo n. 118/2011, è posta in relazione ai livelli di governo cui è attribuita la responsabilità della distribuzione delle risorse.

La funzione politico amministrativa di indirizzo e controllo è svolta dal Consiglio, che la esercita attraverso l'approvazione del bilancio autorizzatorio per missioni e programmi e titoli, che ripartisce le risorse disponibili tra le funzioni e i programmi.

Nell'ambito della destinazione delle risorse tra le missioni dell'Ente, e nel rispetto di quanto previsto dalla legge e dal documento di programmazione, la funzione di ripartizione delle risorse in considerazione della natura economica della spesa, è svolta dalla Giunta, attraverso la ripartizione delle tipologie di entrata in categorie, capitoli ed eventualmente in articoli e dei programmi di spesa in macroaggregati, capitoli ed eventualmente in articoli. Tale documento costituisce il piano esecutivo di gestione.

Attraverso il PEG degli enti locali, si provvede anche ad attribuire ai titolari dei centri di responsabilità amministrativa le risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi assegnati. Per gli enti locali il PEG costituisce anche il fondamentale strumento di determinazione degli obiettivi di gestione e di affidamento degli stessi, unitamente alle dotazioni necessarie, ai responsabili dei programmi previsti nel bilancio.

Le competenze tra Consiglio Comunale, Giunta Comunale e Responsabili di Settore viene rideterminata per l'approvazione del Bilancio di Previsione e del Piano Esecutivo di Gestione attraverso lo schema esemplificativo che segue:

CONSIGLIO COMUNALE		GIUNTA COMUNALE	GIUNTA COMUNALE - PEG
		RESPONSABILI DI SETTORE	
MISSIONE	PROGRAMMI	MACROAGGREGATI	CAPITOLI
SERVIZI ISTITUZIONALI	P 02 SEGRETERIA GENERALE	Redditi da lavoro dipendente	<u>CAP</u> Retribuzioni <u>CAP</u> Contributi personale
		Imposte e tasse	<u>CAP</u> Valori bollati <u>CAP</u> Imposta registro
		Acquisto beni e servizi	<u>CAP</u> Spese postali <u>CAP</u> Appalto pulizia
		Trasferimenti correnti	<u>CAP</u> Fondo segretari
			<u>CAP</u> Contributo Unica reti

San Piero in Bagno, 30/07/2021